



***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2015***

(ai sensi d. lgs. 118/2011)

PREMESSA	pag. 3
1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015-2017	pag. 5
2. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014	pag. 7
3. QUADRO GENERALE COMPLESSIVO BILANCIO 2015 – EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE E DI PARTE STRAORDINARIA	pag. 10
4. ENTRATA	pag. 14
5. SPESA	pag. 31
6. FONDO RISCHI SPESE LEGALI	pag. 41
7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA’	pag. 43
8. ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO	pag. 47
9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 59
10. PATTO DI STABILITA’	pag. 66
11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E GARANZIE PRINCIPALI PRESTATE DALL’ENTE	pag. 67
12. ORGANISMI PARTECIPATI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE	pag. 68

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni della quale la Provincia di Venezia ha fatto parte nell'ultimo periodo (2014) di sperimentazione.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- schemi di bilancio
- principio della competenza potenziata
- piano dei conti integrato
- fondo pluriennale vincolato
- fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il progetto di bilancio 2015-2017 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011 modificato dalla legge 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

Come riportato anche nel DUP allegato al bilancio di previsione, la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) pone a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo molto più che rilevante in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti "spending" - dl 95/12 e dl 66/14 - per 182,2 milioni, nonché gli effetti dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile (155 milioni).

Per la Provincia di Venezia questo si traduce in ulteriore pesantissima riduzione di risorse nell'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto):

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015
6.300.354,00	7.008.642,21	1.757.676,12	10.494.060,49	25.560.732,82

L'impatto dell'ultima manovra finanziaria prevista per il 2015, come è stato rilevato in più occasioni dall'UPI, di fatto impedisce a tutte le province d'Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (Viabilità, Edilizia scolastica ed ambiente).

Al momento dell'insediamento della Gestione commissariale, dunque, pur nell'incertezza riconducibile alla precisa quantificazione delle riduzioni alla spesa corrente previste dalla legge di stabilità 2015, definite solo recentemente, dal d.l. 78 del 22 giugno 2015 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125, si è ritenuto opportuno porre in essere le seguenti misure straordinarie di riequilibrio:

- a) con delibera n. 3 del 28/01/2015 è stata aumentata l'aliquota dell'imposta provinciale di trascrizione con decorrenza 1 febbraio, al fine di reperire nuove maggiori entrate correnti ;
- b) con delibera n. 17 del 03/06/2015 è stata approvata la rinegoziazione dei mutui passivi con Cassa Depositi e Prestiti Organo ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2014, con un risparmio per l'annualità 2015 di circa 2,4 mln di euro tra quota capitale ed interessi passivi;

Con deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 avente ad oggetto: "Prima applicazione dell'art. 1, comma 421, Legge 23 dicembre 2014 n. 190, (Legge di stabilità 2015)" è stata rideterminata la spesa annua per il personale di ruolo della Provincia di Venezia alla data dell'8 aprile 2014.

Con la succitata deliberazione è stato, altresì, stabilito, onde consentire di agevolare la riduzione della spesa richiesta dalle esigenze finanziarie previste dalla Legge n. 190/2014, di adeguare la regolamentazione interna dell'ente modificando il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nella parte relativa alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale.

Con la successiva deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 25 del 27/02/2015 avente ad oggetto: "Seconda applicazione dell'art. 1, comma 421, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, (Legge di stabilità 2015) con riferimento al processo di riordino delle funzioni della regione ed ai procedimenti di mobilità volontaria" sono state disposte ulteriori indicazioni in merito alla riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia / Città Metropolitana di Venezia, da modulare a seconda degli esiti del processo di riordino delle funzioni regionali non ancora definito dalla Regione Veneto.

La dotazione organica a seguito della deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 passa a n. 351 unità , grazie anche al numero di prepensionamenti attivati (pari a 52 per il biennio 2015-2016) e n. 10 pensionamenti ordinari ai sensi art. 24 legge 214/2011.

I risparmi derivanti da quest'ultimo provvedimento potranno registrarsi tuttavia a partire dall'esercizio 2016 posto che attualmente i dipendenti dei servizi per l'impiego e della polizia provinciale non sono stati ancora ricollocati.

Con l'aumento delle entrate tributarie, la rinegoziazione del debito e, soprattutto, con l'utilizzo di parte (per circa 10,8 mln di euro) dell'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2014, è stato possibile impostare un bilancio di previsione 2015 ancora in equilibrio ed in linea con le recenti disposizioni introdotte in sede di conversione del d.l. 78/2015, che consentono (art. 1-ter), appunto di applicare l'avanzo di amministrazione disponibile in via eccezionale per il 2015, al bilancio di previsione e di approvare il solo bilancio di previsione annuale 2015.

I dati finanziari previsti per il 2016 e 2017 hanno quindi solo un valore meramente indicativo e sono volti ad evidenziare, nel caso in cui la legge di stabilità 2015 non venga modificata nella parte concernente le riduzioni di spesa per le Province e Città metropolitane per codesti enti locali, il disavanzo di parte corrente pari a 10,49 mln di euro nel 2016 e ben 20,98 mln di euro nel 2017.

1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015-2017 (DUP 2015-2017)

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

Sezione strategica - SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sezione operativa - Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Struttura

In mancanza di uno schema formale di DUP, in fase di sperimentazione si è preferito adattare i contenuti della precedente Relazione previsionale e programmatica (RPP) alla nuova struttura, grazie al fatto che il precedente modello era già organizzato in una parte strategica e in una operativa.

La SeS, in particolare, descrive gli indirizzi e i macro obiettivi strategici precedentemente contenuti nell'allegato 3 ter della RPP denominato "Piano strategico".

La SeO è distinta, a sua volta, in due parti.

La parte 1° individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente. Essa corrisponde alla sezione 3 della precedente RPP.

La parte 2° comprende:

1. la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" (art. 129 DLgs. n. 163 del 2006);
2. il programma del fabbisogno del personale (art. 39 L. n. 449 del 1997);
3. il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati (art. 58 D.L. n.112 del 2008).

Così come indicato in premessa per il bilancio di previsione 2015 anche il DUP i dati finanziari 2016 e 2017 hanno solo un valore meramente indicativo e volti ad evidenziare, nel caso in cui la legge di stabilità 2015 non venga modificata nella parte concernente le riduzioni di spesa per le Province e Città metropolitane, il disavanzo di parte corrente pari a 10,49 mln di euro nel 2016 e ben 20,98 mln di euro nel 2017.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato a) Risultato di amministrazione		
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2014		
1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2014		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2014	11.453.995,13
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2014	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2014	132.156.158,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2014	128.292.596,25
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2014	14.798.997,65
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2014	50.306.733,66
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2015	50.825.293,29
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2014	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2014	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale dell'esercizio 2014	27.169.222,56
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2014	23.656.070,73
2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2014:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014	1.749.709,63
	Fondo rischi legali e perdite partecipate	1.700.000,00
	B) Totale parte accantonata	3.449.709,63
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.926,93
	Vincoli derivanti da trasferimenti	604.807,03
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	35.000,00
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	692.733,96
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	2.466.586,49
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	17.047.040,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2015		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2014:		
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.865.166,53
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione 2014	10.865.166,53

Al bilancio di previsione annualità 2015, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Tuttavia dal momento che il termine di approvazione del bilancio di previsione anche per il 2015 è stato prorogato al 30 settembre 2015, non si evidenzia nella suddetta tabella un risultato di amministrazione 2014 presunto, bensì un avanzo di amministrazione 2014 definitivo così come certificato dalla delibera commissariale di approvazione del rendiconto di gestione 2014 n. 13 del 28/04/2015. Trattasi di un avanzo di amministrazione da considerarsi definitivo in quanto la Provincia di Venezia avendo già sperimentato la contabilità armonizzata nel corso del 2014 ha provveduto già nel 2014 ad approvare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Con delibera di riaccertamento dei residui 2014 è stato definito l'avanzo di amministrazione e sono stati costituiti e confermati i seguenti vincoli:

- a) per spese correnti, euro 692.733,96;
- b) per spese di investimento, euro 2.466.586,49;
- c) per accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 117.628,49.

Come riportato nei precedenti paragrafi con l'approvazione del rendiconto 2014 si è ritenuto opportuno accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile a fondo rischi legali, per 1.500.000,00 euro, per euro 200.000,00 a fondo rischi su perdite società poste in liquidazione, ed euro 1.632.081,14 a fondo crediti di dubbia esigibilità, pertanto la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 è pari a 17.047.040,65.

La prima parte del prospetto permette di determinare l'importo del risultato di amministrazione, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente determinato dall'ultimo consuntivo approvato, che per l'Ente equivale ad €11.453.995,13;
- il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, che per l'Ente equivale ad €. 23.656.070,73, approvato con delibera commissariale n. 13 del 28/04/2015, costituita:

1) dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente. L'elenco analitico dei vincoli è di seguito riportato, con la distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

- vincoli derivanti da trasferimenti: € 604.807,03 per trasferimenti regionali per i disabili;
- vincoli di legge in materia ambientale e per consigliera di parità: € 52.926,93;
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente per realizzazione progetto ELENA in materia ambientale: euro 35.000,00

2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata nel corso del 2014 in sede di bilancio di previsione 2014 (euro 117.628,49) opportunamente integrata, con approvazione del rendiconto 2014, ad integrale copertura dell'ammontare complessivo dei residui attivi relativi alle entrate derivanti da sanzioni, di difficile esazione, individuate per singolo servizio come di seguito riportate:

Tipologia del servizio	Residui al 31.12.2014
TURISMO	35.013,25
TRASPORTI	388.502,74
AMBIENTE – comprese sanzioni in materia di cava	1.326.193,64
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2014	1.749.709,63

3) dalla quota di avanzo vincolata ad investimenti pari ad euro 2.466.586,49, di cui 562.051,00 correlata a residui passivi eliminati e finanziati da mutui passivi, da euro 119.389,76 relativi a residui passivi eliminati e finanziati da contributi regionali, euro 1.485.192,50 relativa ad opere finanziate con avanzo economico e da euro 299.953,23 da opere finanziate da proventi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare non impegnate nel corso del 2014.

Nell'avanzo di amministrazione disponibile è confluito anche il provento derivante dalla vendita dell'immobile Ziani ex sede APT realizzato il 30 dicembre 2014 (per un importo di 4.230.000,00 euro) che non è stato possibile destinare all'estinzione anticipata del debito per euro 776.992,78 e, per la parte rimanente, pari ad euro 3.453.007,22 non è stato possibile destinare al finanziamento di opere pubbliche. Pertanto nel corso del 2015 tale parte dell'avanzo di amministrazione disponibile 2014 derivante dalla competenza 2014 dovrà necessariamente essere destinato come sopra indicato.

3. QUADRO GENERALE COMPLESSIVO BILANCIO 2015

Il progetto del bilancio di previsione per le annualità 2015 presenta con un volume di entrata e di spesa riportate nella seguente tabella:

Iniziale	2015
ENTRATA	254.427.627,33
SPESA	254.427.627,33

Il quadro generale del 2015 suddiviso per titoli viene di seguito riportato. Nella prima colonna è evidenziato anche il bilancio di cassa che costituisce elemento essenziale del bilancio autorizzatorio. A tal proposito va segnalato che la Provincia di Venezia avendo una giacenza di cassa superiore a 60 mln di euro a fine 2014 ha potuto impostare un bilancio di cassa in cui è possibile pagare il 100% delle spese correnti in conto competenza e residui, limitando solo a circa 18,5 mln di euro la spesa per investimenti, necessaria a garantire il regolare pagamento dei SAL (stati avanzamento lavori) programmati dal Servizio Edilizia e Viabilità e le spese di investimento obbligatorie previste da tutti i servizi dell'ente nel 2015.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA	2015
Fondo cassa inizio esercizio	67.050.018,93	
Utilizzo avanzo di amministrazione		10.865.166,53
Fondo Pluriennale Vincolato		27.169.222,56
TITOLO 1 – Tributarie	72.952.091,96	62.700.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	52.514.522,65	46.348.337,02
TITOLO 3 – Extratributarie	10.189.600,10	6.941.629,51
TITOLO 4 - C/Capitale	40.507.854,71	37.398.619,99
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	4.711.931,05	4.711.931,05
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.277.156,48	792.720,67
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	31.028.238,40	30.500.000,00
TOTALE TITOLI	240.181.395,35	216.393.238,24
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	240.181.395,35	254.427.627,33
Fondo cassa finale presunto	80.855.312,22	
SPESA	CASSA	
Disavanzo di amministrazione		
TITOLO 1 - Spese correnti	152.750.492,93	125.141.213,01
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	18.595.448,18	42.979.414,32
di cui FPV		8.995.214,70
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria		

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	28.807.000,00	28.807.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere		27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.223.160,95	30.500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	226.376.102,06	254.427.627,33

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			ESERCIZIO 2015
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	67.050.018,93
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.915.540,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		115.989.966,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		125.141.213,01
<i>di cui:</i>			
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			2.340.490,83
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			2.646.305,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		28.807.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			26.200.000,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-36.042.706,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		10.657.103,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		26.200.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			26.200.000,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	814.397,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		
O=G+H+I-L+M		0,00

In merito ai futuri equilibri di bilancio, si ricorda che l'art. 9 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio" entrata in vigore il 30.01.2013 ma efficace per gli enti locali dal 1 gennaio 2016 prevede che i bilanci si considerano in equilibrio quando sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Si dovrà fin d'ora indirizzare l'attività contabile si da attuare preventivamente gli obblighi sopraindicati.

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi, per il 2015 non si prevede l'utilizzo di mezzi di terzi ma solo autofinanziamento:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	208.062,73
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	25.253.682,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	42.903.271,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	26.200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		814.397,50
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		42.979.414,32
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			8.995.214,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00

4. ENTRATA

RISORSA	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	2015
TITOLO 1 - Tributarie	61.776.935,01	59.704.627,68	62.700.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	43.077.773,04	36.973.284,38	46.348.337,02
TITOLO 3 - Extratributarie	15.341.491,25	9.395.704,43	6.941.629,51
TITOLO 4 - C/Capitale	691.177,89	5.284.797,91	37.398.619,99
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	19.426.498,26	14.775.400,77	4.711.931,05
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	57.917,90	792.720,67
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	0,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	6.554.636,80	5.964.425,33	30.500.000,00
Totale delle Entrate	146.868.512,25	132.156.158,40	216.393.238,24
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.832.327,71	2.905.638,79	10.865.166,53
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	27.169.222,56
	151.700.839,96	135.061.797,19	254.427.627,33

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2015, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a € 158.893.238,24.

La parte corrente che concorre (al netto dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento del fondo rischi per contenzioso legale, fondo svalutazione crediti e altre spese correnti per complessivi € 10657.103,80) alla formazione del bilancio ammonta a € 115.989.966,51. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 60,05% delle entrate correnti.

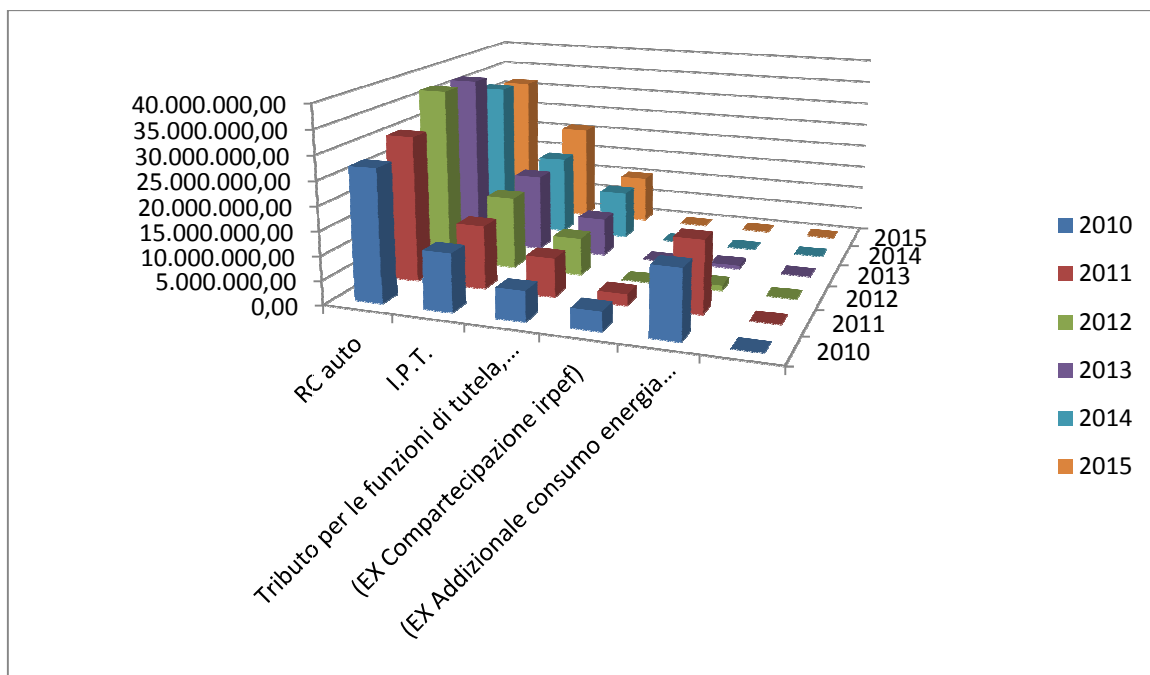
4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Ammontano in valore assoluto a € 62.700.000,00 e rappresentano il 55,9% del totale delle entrate correnti.

Le aliquote applicate dall'ente sono le stesse dell'anno 2014 con la sola eccezione dell'aliquota dell'imposta IPT che, già a febbraio 2015, è stata incrementata al valore massimo consentito (130%).

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

Tipologia entrata	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RC auto	27.247.980,38	30.259.130,41	37.033.243,63	36.787.598,60	32.578.062,19	31.500.000,00
I.P.T.	11.906.334,37	13.133.694,07	15.152.934,62	16.240.982,41	16.978.804,65	21.000.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	6.158.243,43	8.000.771,62	7.857.414,77	8.019.617,50	10.207.760,84	10.200.000,00
(EX Compartecipazione Irpef)	3.982.733,77	2.396.679,37	0,00	0,00	0,00	0,00
(EX Addizionale consumo energia elettrica)	14.051.688,07	15.016.436,62	1.092.792,90	744.196,55	0,00	0,00
TOTALE	63.346.980,02	68.806.712,09	61.136.385,92	61.762.395,06	59.764.627,68	62.700.000,00



4.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli; in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Dopo che negli anni fino al 2003 il gettito è cresciuto in modo significativo, nel 2006, confermando una tendenza già manifestatasi nel biennio precedente, si è registrato un incremento assai più contenuto, in coerenza con l'andamento del mercato nazionale dei premi assicurativi. Nel 2007 tale rallentamento si è accentuato significativamente e le previsioni iniziali di incremento rispetto all'esercizio precedente sono state riviste sensibilmente al ribasso in sede di assestamento. L'esercizio 2008 si è chiuso con un calo del 6,0% sul 2007 mentre l'esercizio 2009 ha chiuso con una riduzione del 3%. L'esercizio 2010 si è chiuso con un'ulteriore flessione del 5% mentre le previsioni definitive per il 2011 presentano un'inversione di tendenza con un andamento favorevole per due ragioni: la prima dovuta all'incremento del massimale minimo obbligatorio che da primavera ha reso necessario l'adeguamento al rialzo delle polizze con massimali inferiori al nuovo limite; la seconda dovuta ai primi effetti derivanti dall'attuazione del decreto sul federalismo provinciale (capo II del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario").

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, prevede che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e stabilisce:

a) che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali;

b) che gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote avranno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero

dell'economia e delle finanze, con le modalità di cui al Decreto del 3 giugno 2011 ("Modalità di pubblicazione delle deliberazioni di variazioni dell'aliquota dell'imposta sull'RCA. L'imposta continua ad essere corrisposta con le modalità del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. In particolare, il decreto interministeriale 15 luglio 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 211 del 9.9.10) ha stabilito che le modalità di versamento previste dall'art. 17 del decreto legislativo n. 241/97 (modello F24) si applichino anche ai pagamenti delle somme dovute in base alle disposizioni tributarie concernenti le assicurazioni private ed i contratti vitalizi, di cui alla legge n. 1219/61, nonché al pagamento dei relativi interessi e sanzioni; per quanto, dunque, concerne la imposta Rc Auto, le Province hanno fornito all'Agenzia delle Entrate il codice IBAN e l'intestazione dei conti correnti bancari o postali per consentire la ripartizione delle somme riscosse conseguendo una più puntuale (anche se ancora priva di concreti sistemi di verifica) miglioramento nella situazione dei controlli sui versamenti eseguiti.

Rispetto al passato, l'attuazione del federalismo comporterà anche che l'accertamento delle violazioni compete alle amministrazioni provinciali: l'Agenzia delle entrate con proprio provvedimento adeguerà il modello prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle province. Per la liquidazione, l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso relativi all'imposta si applicheranno le disposizioni previste per le imposte sulle assicurazioni di cui alla citata legge n. 1216 del 1961. La Provincia potrà stipulare una convenzione non onerosa con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso, anche se fino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono comunque svolte dall'Agenzia delle entrate.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel triennio 2012-2014. Per il 2015 e seguenti si conferma l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La previsione per il 2015 è inferiore alle entrate accertate nel 2014 (-4%) in considerazione all'andamento sfavorevole registrato da tale imposta nel corso del primo semestre 2015. Per il 2016 e 2017 è previsto un incremento pari al tasso di inflazione programmato.

4.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale

provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato. L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Sull'andamento dell'anno 2011, a partire da ottobre un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Da segnalare, infine, che il maggiore gettito registrato, a regime, nel 2012 per effetto della modifica normativa introdotta con il decreto sul federalismo provinciale, viene accentuato nel corso del 2013, per cui le previsioni 2014 si assestano sulle previsioni definitive 2013.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;

- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, né la legge di stabilità 2014 né l'ultima legge di stabilità 2015 prevedono l'introduzione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

L'andamento di tale imposta dalla fine del 2009 ha fatto registrare, in corrispondenza dell'accentuarsi della crisi economica ed in particolare del mercato dell'auto, una flessione rispetto agli esercizi precedenti. Per il 2011, come già detto precedentemente, si assiste ad un'inversione di tendenza per effetto dell'entrata in vigore del federalismo provinciale.

Per il 2015 si prevede un gettito superiore al 2014 in considerazione all'incremento dell'aliquota deliberato a febbraio 2015, che consente di avere benefici stimati in circa il 10% in più del gettito dell'anno precedente e dell'andamento estremamente positivo registrato dal gettito nei primi 6 mesi del 2015 (incassato al 10/7/2015 circa 11,2 mln di euro) per effetto dell'incremento sensibile registrato di nuove immatricolazioni nel corso del 2015. Dal 2016 si prevede un leggero incremento pari al tasso di inflazione programmato.

4.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precipuamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della t.a.r.s.u e t.ia, destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "Tares", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", precipuamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con DL n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle

spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la t.i.a. e t.a.r.s.u. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali. Per il 2015 si prevede un gettito equivalente a quello registrato nel 2014 in considerazione alle comunicazioni pervenute dai Comuni sulle previsioni del gettito.

4.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Provincia di Venezia solo trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'unione europea.

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE	% 2015/ 2014
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	
Da Amministrazioni Pubbliche	60409496,32	51.987.874,34	48.311.238,09	43.077.773,04	36.973.284,38	45.353.557,42	22,67
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	732.000,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	325110,00	399.286,44	1.025.096,94	0,00	0,00	262.779,60	0,00
TOTALE	60734606,32	52.387.160,78	49.336.335,03	43.077.773,04	36.973.284,38	46.348.337,02	25,36

4.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche.

All'interno di questa tipologia sono presenti trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche. Si può notare facilmente il trend decrescente di tali risorse passate da 60,7 mln del 2010 a soli 46,3 mln del 2015.

Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che tali risorse hanno subito nel corso di questi ultimi anni una profonda modifica dovuta al riassetto della finanza locale iniziata nel 1997 con il D. Lgs. n.446/97.

Il sistema della finanza locale ha così visto aumentare le attribuzioni relative a imposte e tasse e conseguentemente dall'altra parte ha visto incidere sulla riduzione dei trasferimenti erariali.

Le nuove assegnazioni di risorse finanziarie sono state:

- dall'anno 1999 con l'art.60 del D. Lgs. n. 446/97 l'attribuzione dell'Imposta sulla Responsabilità Civile Auto passata dallo Stato alle Province e l'istituzione con regolamento provinciale dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Dall'anno 2000 la legge n.133/99 ha disposto l'aumento dell'Addizionale ENEL da 11,5 a 18 lire a Kwh e il passaggio del relativo gettito alle Province. La legge n.124/99 concernente disposizioni urgenti in materia di personale scolastico ha stabilito la decurtazione dai trasferimenti delle spese del personale di ruolo degli enti locali trasferito nei ruoli del personale ATA.

Queste modifiche normative hanno contribuito nel corso degli anni alla determinazione dei trasferimenti dello Stato suddivisi in:

- Fondo Ordinario
- Fondo Consolidato
- Fondo Perequativo
- Fondo Sviluppo Investimenti
- Fondo Ordinario Investimenti

La quantificazione esatta dei loro importi da parte del Ministero dell'Interno è avvenuta inizialmente sulla base di stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze degli importi delle imposte da decurtare (Imposta Responsabilità Civile Auto, Addizionale sui consumi dell'energia elettrica, Imposta Provinciale di Trascrizione). Considerato poi che tali importi erano completamente difforni dai gettiti reali delle imposte, si è avuta per gli enti locali una maggiore decurtazione sui trasferimenti erariali e quindi una stima dei trasferimenti erariali del tutto inattendibile per gli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001. Gli enti di conseguenza non hanno potuto tenere aggiornate gli stanziamenti di bilancio riferiti ai trasferimenti erariali secondo i dati visualizzabili sul sito internet del Ministero dell'Interno per i motivi sopra precisati. I dati contabili erano invece determinati dagli enti secondo stime collegate il più possibile ai dati reali desumibili al momento della valutazione e in ogni caso ispirati al principio della prudenza.

In un secondo momento il Ministero dell'Interno ha cercato di reperire le corrette informazioni sui gettiti e su tutte le altre decurtazioni, richiedendo apposite certificazioni agli enti. Mediante questa procedura, che assume i dati direttamente dagli enti competenti, il Ministero dell'Interno ha cercato di procedere alla corretta determinazione dei trasferimenti erariali. Sulla base di questi elementi la Provincia di Venezia risulta ancora creditrice per alcuni milioni di euro per il quadriennio 1999-2002, che per essere attribuiti in via definitiva dovrebbero ricevere – come per altre province – da parte del Ministero dell'Economia una apposita copertura mediante una manovra finanziaria ad hoc dello Stato. In conclusione finché il Ministero dell'Economia e delle Finanze non provvederà a stanziare le somme necessarie i conguagli positivi dei trasferimenti erariali non potranno essere considerati effettivi, ma dovranno essere semplicemente esaminati come dei calcoli matematici privi di copertura finanziaria da parte dello Stato.

Nel 2011 tutti gli stanziamenti relativi alle nuove risorse attribuite alle Province dai vari D.P.C.M. (in particolare D.P.C.M. 22/12/2000) per l'esercizio delle funzioni conferite ex D. Lgs. 112/98 sono confluiti, così come è avvenuto nel corso dell'esercizio 2010 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 della legge 289/2002, nella compartecipazione provinciale al gettito IRPEF. Si tratta di un importo in continua contrazione destinato all'esercizio di funzioni in materia di ambiente, dissesto idrogeologico, viabilità (funzioni ex Anas), istruzione e cultura, mercato del lavoro. Per l'esercizio 2011 era stata prevista una riduzione di 1,5 mln di € circa a seguito del taglio operato dal dl 78/2010.

Nel 2012 si assiste anche, per effetto dell'attuazione del federalismo fiscale provinciale, alla soppressione del trasferimento dell'iva sul trasporto pubblico locale ed è stato invece reiscritto il fondo sviluppo investimenti (per € 1.715.000,00) che non viene fiscalizzato e non confluisce, a differenza di altri trasferimenti erariali e della compartecipazione Irpef, nel fondo sperimentale di riequilibrio il cui importo iscritto nel 2012 è stato pari ad € 6.263.508,00, molto inferiore al gettito dell'addizionale del consumo di energia elettrica (soppressa nel 2012) e della compartecipazione Irpef.

Per il 2013 e 2014 la situazione peggiora ulteriormente. Ai tagli di entrata previsti dal decreto legge 78/2010 si sono aggiunte le successive manovre finanziarie del 2011 e 2012 e 2013 che hanno pesantemente inciso sul fondo sperimentale di riequilibrio.

L'attuazione del federalismo avrebbe dovuto comportare la "trasformazione" della soppressa addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica in quota parte del fondo sperimentale di riequilibrio. A livello nazionale, il fondo complessivo spettante alle province era stato quantificato dalla COPAFF in 1.039 milioni di euro, dei quali avrebbero dovuto essere assegnati alla Provincia di Venezia circa 14 milioni di euro. In sede di programmazione iniziale 2012 era stata prudentemente stimata una entrata di 13 milioni oltre a prevedere il rimborso per l'iva sul trasporto pubblico locale per circa 2 milioni di euro. Le successive disposizioni normative e i criteri adottati per il riparto del fondo sperimentale hanno, viceversa, non solo azzerato il fondo sperimentale ma attuato un recupero, sull'imposta RC auto, è stato inoltre azzerato il rimborso iva sul trasporto pubblico locale.

Andando con ordine, va ricordato che i commi 8 e 10 dell'articolo 28 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (noto come Decreto Salva Italia) hanno ridotto il fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti erariali dovuti alle province dell'ulteriore importo di 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi, in modo proporzionale.

Inoltre, il Decreto Legge n. 95 del 06.07.12 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (meglio noto come "Spending review"), convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 16, comma 7, ha ulteriormente ridotto di 500 milioni di euro nel 2012, di 1.000 milioni di euro nel 2013 e 2014 e di 1050 milioni di euro dal 2015, il fondo sperimentale di riequilibrio delle province ordinarie. In particolare, il taglio previsto dall'articolo 16 è stato effettuato sul fondo sperimentale nella misura lorda comprensiva anche delle province delle regioni a statuto speciale di Sicilia e Sardegna, che valgono circa 260-270 milioni. Il fondo sperimentale totale è di circa 1.300 milioni di euro ed è composto da 1.039.917.823,00 destinati alle province diverse da Sicilia e Sardegna, oltre ai circa 260-270 milioni per le province di queste due regioni.

L'art. 1 della legge 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013) ha tuttavia incrementato il taglio previsto dall'art. 16 comma 7 del dl 95/2012 portandolo a 1.200 mln nel 2013 e 1.250 nel 2014 e 2015.

La legge di stabilità 2014 (n. 147 del 23/12/2013) prevede per il 2016 e 2017 ulteriori tagli per 69 Mln €. In totale, dal 2011 al 2013, i tagli alle Province sono stati di 2,1 miliardi di euro.

Per l'anno 2014, come previsto dall'art. 10 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, sono state confermate le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012. Sono inoltre state confermate le riduzioni di risorse per la revisione della spesa di cui all'art. 16, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo gli importi indicati nell'allegato 1 del suddetto decreto legge n. 16/2014, che quantificano in 15.941.283,00 euro la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio. Tale somma non trovando capienza nel fondo sperimentale assegnato dal 2012 alla Provincia di Venezia e pari a 10.308.095,00 di euro, è stata recuperata per la parte eccedente e pari a 5.633.188,00 di euro dall'Agenzia delle Entrate direttamente sul gettito dell'imposta RC auto.

La manovra finanziaria 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) pone a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo molto più che rilevante in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti “spending” - dl 95/12 e dl 66/14 - per 182,2 milioni, nonché gli effetti dell’entrata in vigore dell’armonizzazione contabile (155 milioni).

Per la Provincia di Venezia questo si traduce in ulteriore pesantissima riduzione di risorse nell’esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto):

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015
6.300.354,00	7.008.642,21	1.757.676,12	10.494.060,49	25.560.732,82

L’impatto dell’ultima manovra finanziaria prevista per il 2015, come è stato rilevato in più occasioni dall’UPI, di fatto impedisce a tutte le province d’Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (Viabilità, Edilizia scolastica ed ambiente).

Complessivamente per il 2015 sono previsti come trasferimenti statali correnti in entrata solo € 1.450.000,00, pari al fondo sviluppo investimenti che non sono fiscalizzati e non rientrano quindi nel suddetto fondo sperimentale di riequilibrio.

In via prudenziale non è previsto alcun trasferimento erariale a copertura delle spese di funzionamento dei servizi per l’impiego, nonostante l’art. 15 comma 3 del 78/2015 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125, preveda la possibilità di partecipazione del Ministero del lavoro agli oneri di funzionamento dei servizi citati per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 mln di euro annui, ed in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione dei servizi per l’impiego.

Con riferimento ai trasferimenti regionali. Negli ultimi anni, come sotto evidenziato, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si tratta di stanziamenti “mirati”, ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata: si tratta degli stanziamenti relativi al trasporto pubblico locale (artt. 8-9 L.R. n. 25/98), all’ecotassa” (art. 10 L.R. n. 27/96), al trasferimento del 50% delle sanzioni in materia di cave (art. 60 L.R. n. 5/01) – alle funzioni amministrative in materia venatoria (art. 2 L.R. 50/93), alle funzioni amministrative in materia di pesca, agricoltura e protezione del patrimonio ittico (L.R. 19/98).

Anche gli stanziamenti relativi ad una parte delle funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11/2001 sono allocati in specifici capitoli del bilancio regionale: si tratta delle funzioni in materia di artigianato (art. 22, comma 1), di turismo (ex Aziende di promozione turistica – art. 30 e 31), di formazione

professionale (art. 137, comma 4), di spettacolo (art. 147). Sono altresì allocati in specifici capitoli del bilancio regionale i fondi relativi alle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione e da questa attribuite agli enti locali (politiche per l'impiego – decreto legislativo 469/97 e difesa del suolo – ex genio civile). Per tutte le restanti funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11, è previsto un unico capitolo nel bilancio della regione che, come la maggior parte dei capitoli del bilancio regionale contengono stanziamenti globali di somme che devono essere suddivise tra diverse categorie di soggetti (comuni, province, comunità montane); non risulta quindi possibile identificare, a priori, quali somme vengono in concreto annualmente assegnate alla Provincia di Venezia: sono infatti necessari provvedimenti attuativi della Giunta Regionale che assegnano puntualmente i fondi tra i diversi enti assegnatari; con riguardo a tali provvedimenti si segnala che gli stessi vengono adottati spesso con grave ritardo rispetto alle esigenze della programmazione. La normativa di riferimento è la legge regionale 17 gennaio 2002, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002", che ha previsto, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001, che il finanziamento delle funzioni proprie della Regione conferite agli Enti Locali, salvo diverse e specifiche disposizioni di legge regionale, fosse assicurato mediante apposito fondo denominato "Finanziamento delle funzioni conferite per il decentramento amministrativo".

In questi ultimi anni dal 2005 al 2014 si è assistito ad una unilaterale decisione della Regione Veneto di ridurre lo stanziamento del proprio bilancio per il trasferimento alle province dei fondi ex legge 11/2001.

Nel 2012, 2013 e 2014 la Regione ha altresì unilateralmente deciso di tagliare importanti capitoli di bilancio destinati al finanziamento di funzioni delegate o trasferite, tra cui si ricordano , la formazione professionale, la promozione del turismo e i canoni del demanio idrico.

Anche in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione non è intervenuta non solo a definire le funzioni fondamentali e non fondamentali delle Province e Città metropolitane ma ha continuato a disattendere un principio fondamentale insito nella legge 56 ovvero che a funzioni non fondamentali attribuite agli Enti di area vasta devono corrispondere adeguate risorse finanziarie.

Il quadro di riferimento sarà altresì complicato dalle decisioni che la Regione Veneto intenderà adottare a seguito della **specifica disposizione introdotta al recente dl 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125. In particolare all'art. 7 è stato aggiunto il seguente comma 9-bis: “ Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale.”**

Per il 2015 non si prevede ancora, in via prudenziale, alcun trasferimento regionale ad integrale copertura del finanziamento delle funzioni non fondamentali in quanto vengono iscritti degli stanziamenti corrispondenti alle attuali previsioni contenute nel bilancio di previsione regionale.

I trasferimenti regionali comprendono alcuni stanziamenti connessi alle prime funzioni delegate dalla Regione alle Province (in materia di caccia e di pesca), e tutte le risorse poi conferite in base alla legge regionale n. 11 del 2001 che non trovano uno specifico stanziamento nel bilancio regionale ma confluiscono nell'unità previsionale di base del bilancio regionale upb 0006. Nel 2015 tali risorse si sono drasticamente

ridotte a 150 mila €, e le previsioni di allineano a tale importo contro un trasferimento del 2010 superiore a 1,3 mln di €.

Per le funzioni in materia di turismo viene ridotto lo stanziamento 2015 a soli 243 mila euro contro i 770 mila euro del 2014 e 1,2 mln di euro del 2013.

Per la formazione professionale si prevedono solo 397 mila €, contro i 931 mln € del 2014 oltre a 1,8mln di euro di entrate riaccertate in base ai nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011.

Per il tpl si prevedono 37,2 mln di €, contro 35,5mln di € delle previsioni definitive 2014 .

Per la venericoltura è previsto uno stanziamento di 1.000.000,00 di euro re imputato dall'annualità 2014, in base ai nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011, mentre per le funzioni delegate in materia di caccia e pesca circa 803 mila euro.

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e Provincia (tra cui 803 mila euro per trasporto disabili).

4.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE ANNUALE	% 2015/2014
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	3.015.637,54	3.281.841,75	912.696,35	952.837,50	2.980.560,69	2.752.448,93	-7,65
Proventi derivanti dall'attività di controllo	0,00	0,00	2.471.427,82	2.422.254,90	2.212.055,46	1.327.921,02	-39,97
Interessi attivi	167.975,94	235.729,60	321.957,45	118.222,25	189.723,86	156.004,89	-17,77
Altre entrate da redditi di capitale	2.111.436,18	2.333.293,91	2.722.085,13	9.011.448,94	1.947.662,34	1.440.000,00	-26,07
Rimborsi ed altre entrate correnti	2.777.987,43	4.044.657,09	3.534.306,52	2.836.727,66	2.065.702,08	1.265.254,67	-38,75
TOTALE	8.073.037,09	9.895.522,35	9.962.473,27	15.341.491,25	9.395.704,43	6.941.629,51	-26,12

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal c.o.s.a.p. e dagli utili e dividendi da partecipazioni a società.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con esclusione dei dividendi previsti da Save Spa.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Provincia (si veda il volume degli allegati, la parte relativa al "Piano delle valorizzazioni e

delle dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali). All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone o.s.a.p..

Le entrate da partecipazioni hanno assunto grande rilievo nel corso degli ultimi anni soprattutto in ragione dei dividendi approvati dalla società SAVE.

Si sottolinea che in considerazione alla cessione di 1.820.000 azioni Save (pari al 3,28%) avvenuta tra il 2012 e 2013, ulteriori 1.385.000 azioni vendute nel 2013, e la vendita di ulteriori 1.201.638 autorizzata nel corso del 2014, per render possibile il rispetto del patto di stabilità, comportano una riduzione del gettito previsto da tale partecipazione. Al 31.12.2014 la Provincia di Venezia possedeva 2.715.789 azioni pari al 4,9% del capitale sociale di SAVE Spa e alla data del 20 luglio 2015, in considerazioni ad ulteriori vendite in borsa, in attuazione degli indirizzi espressi dalla precedente amministrazione e dal bilancio pluriennale 2014-2016 la Provincia possiede il 4,52% del capitale sociale di Save (pari a 2.500.857 azioni).

Le previsioni di bilancio 2015 sono formulate prevedendo la vendita di un numero complessivo di 359.367 per un controvalore di 4,492 mln di euro.

4.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE ANNUALE	% 2015/2014
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	
Contributi agli investimenti	7.104.321,35	2.976.182,02	880.000,00	691.177,89	1.020.613,91	7.537.919,99	638,57
Alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	11.650,00	0,00	0,00	4.264.184,00	29.860.700,00	0,00
TOTALE	7.104.321,35	2.987.832,02	880.000,00	691.177,89	5.284.797,91	37.398.619,99	607,66

4.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche e, eventuali, altri investimenti in materia di ambiente o trasporto pubblico locale.

Nel 2015 sono previsti 7,5 mln di euro di trasferimenti in conto capitale (da stato regione e comuni) destinati ad investimenti in materia di edilizia patrimoniale (commissariato di pubblica sicurezza a Jesolo) per euro 2,345 mln, ad investimenti in viabilità per euro 2,284 mln, ad investimenti in materia di edilizia scolastica per euro 2,519 mln, ad investimenti in materia di protezione civile e difesa del suolo per euro 280,079 mila e per trasporto pubblico locale per 108 mila euro.

4.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La Provincia di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali o soggetti all'interesse del Fondo INVIMIT in corso di costituzione da parte del Ministero delle Finanze, al fine di estinguere anticipatamente debito con cassa depositi e prestiti e migliorare il saldo finanziario utile per il rispetto del patto di stabilità 2015 e 2016. La previsione di €29,860 mln di € è formulata infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo: Palazzo Donà Balbi (sede ufficio

interregionale scolastico, per euro 12.000.000,00), Palazzo Ziani Sede Commissariato Polizia e di interesse per il costituendo Fondo Invimit (7.000.000,00 di euro), Caserma Polstrada di Mestre (euro 3.523.300), Commissariato P.S. di Mestre (1.396.900,00), Villa Principe Pio (euro 1.300.000,00), Ex ufficio Iat del Lido Venezia (370 mila euro), Kursaal di Chioggia per 1,5 mln ed ex caserma dei vigili del fuoco di Murano per 120.000,00 euro.

Tale previsione potrà esser in parte disattesa nel caso in cui vengano riconosciute alle Città metropolitane risorse aggiuntive, come i diritti di imbarco portuali ed aeroportuali e risorse destinate al finanziamento delle funzioni non fondamentali come recentemente previsto dal dl 78/2015 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 (art. 7 comma 9 quinquies).

Con riferimento alla vendita del patrimonio mobiliare si ipotizza la cessione di 359.367 azioni Save per un controvalore di 4.492.085,20 nel 2015 (quota parte del pacchetto azionario già autorizzato dal Consiglio provinciale nel 2014) solo al fine di garantire il finanziamento di opere urgenti ed improcrastinabili o obbligatorie per legge. Nella previsione di bilancio è inserito anche il provento di euro 218.250,00 derivante dalla cessione della quota posseduta dalla Provincia di Venezia in Jesolo Turismo Spa e il provento di Euro 1.595,85 relativo alla cessione del 5% della società Abate Zanetti Srl, avvenute entrambe nel corso del primo semestre 2015.

4.5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO					PROGRAMMAZIO NE ANNUALE	% 2015/2014
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	
Alienazione di attività finanziarie	123.519,11	8.644.236,50	10.866.457,32	19.426.498,26	14.775.400,77	4.711.931,05	-68,11
TOTALE	123.519,11	8.644.236,50	10.866.457,32	19.426.498,26	14.775.400,77	4.711.931,05	-68,11

Nel 2015 la previsione iscritta a bilancio pari ad euro 4,7 mln deriva dalla possibilità di vendere azioni Save al fine di finanziare una parte della spesa prevista nell'elenco annuale delle opere pubbliche senza gravare sul saldo finanziario utile per il rispetto del patto di stabilità in considerazione alla neutralizzazione (a partire dal 2015) della spesa per investimenti finanziata appunto da suddetti proventi. E' compresa nella previsione di 4,7 mln anche il provento dalla cessione di Jesolo Turismo e Abate Zanetti come già detto precedentemente.

In via prudenziale non si prevedono nel 2015 ulteriori importi derivanti dalla dismissione di molte altre società partecipate in seguito all'approvazione del piano di razionalizzazione delle società adottato dalla Gestione commissariale a marzo 2015.

In tale piano si confermano una serie di dismissioni in parte già avviate negli esercizi precedenti per effetto di specifiche disposizioni di legge.

In particolare nel 2015 è prevista la dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili e non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali", la dismissione avverrà svolgendo le seguenti attività:

1. Perfezionamento della procedura di recesso esercitato dalla Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013 (cosiddetta legge di Stabilità 2014), con riferimento alle seguenti società:
 - A4 HOLDING SpA (0,08)%;
 - Società per azioni Autovie Venete (0,27)%;

- Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle – Società Consortile a Responsabilità Limitata (4,98%);
- Interporto Venezia SpA (0,71%);
- Mostra Nazionale Vini Società Cooperativa Agricola (0,38%);
- POLINS srl (28,191%);
- Politecnico Calzaturiero – società consortile a responsabilità limitata (1%);
- Portogruaro Interporto SpA (7,5%);
- Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana SpA (10,24%);
- VEGA – Parco scientifico tecnologico scarl (4,39%).

La Provincia si è avvalsa della fattispecie di recesso prevista dalla legge di stabilità 2014, che a partire dal 1 gennaio 2015 ha comportato la cessazione di ogni effetto della partecipazione. Nel corso del corrente anno le società dovranno conseguentemente liquidare la relativa quota di partecipazione.

2. Perfezionamento del recesso esercitato dalla Provincia, ai sensi del codice civile, per uscire dagli organismi Consorzio Venezia Ricerche e dalla società consortile Con Chioggia sì.
3. Scioglimento e messa in liquidazione del consorzio denominato “Azienda di Promozione Turistica di Venezia – APT” (99%), costituito dalla Provincia assieme ad altri enti pubblici, ai sensi dell’art. 31 del TUEL, per l’esercizio in forma associata dei servizi d’informazione, accoglienza e assistenza turistica. L’assemblea dei consorziati in data 24 marzo 2015 ha deliberato lo scioglimento volontario e, contestualmente, nominato il liquidatore. Entro i prossimi 10 mesi quest’ultimo dovrà presentare ai consorziati un piano di liquidazione, recante le azioni e i tempi necessari a liquidare APT entro e non oltre 12 mesi dall’avvio della liquidazione, ovvero entro marzo 2016.

In via prudenziale non sono state inserite tra le previsioni i proventi derivanti dalle cessioni, tramite recesso già esercitato, delle seguenti partecipazioni:

Autovie Venete (1,1 mln di euro) Società autostrade Brescia Padova (0,750 mila euro), Vega scarl (436 mila euro), Interporto di Portogruaro (206.000,00).

4.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO					PROGRAMMA ZIONE ANNUALE	% 2015/2014
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	8.534.188,51	6.500.000,00	0,00	0,00	57.917,90	792.720,67	1268,70
TOTALE	8.534.188,51	6.500.000,00	0,00	0,00	57.917,90	792.720,67	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

Al fine di ridurre gli oneri finanziari e migliorare gli equilibri di bilancio, per il prossimo triennio è previsto il blocco totale di nuovi mutui passivi.

Gli importi riportati nel 2015 al titolo accensione mutui e prestiti derivano dalla re imputazione di residui attivi relativi a mutui assunti in anni precedenti e non ancora erogati, effettuata nel 2014 con il riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dei principi contabili di cui al d.lgs 118/2011 in materia di contabilità armonizzata.

Il limite di indebitamento per il 2015 (nel senso di limite all'ammontare di interessi passivi totali sul debito), stabilito ai sensi dell'art. 204, comma 1^a del D.lgs. 267/2000, risulta essere pari ad €12,01 mln (ovvero il10% delle entrate correnti del penultimo esercizio approvato).

Detto limite è assai elevato rispetto agli attuali interessi passivi previsti per il 2015 (pari ad €435 mila euro) e non coincide con il limite che si è imposto la Provincia di Venezia di sostenibilità economica dei programmi di investimento (dato dalla capacità delle entrate correnti di sostenere l'onere di ammortamento di nuovi debiti). Il rapporto debito/PIL seguito dall'Amministrazione provinciale in questi ultimi anni non prevede la accensione di nuovi mutui.

Si è infatti passati dai **116 mln di debito al 31.12.2010**, **a soli 53,3 mln di debito al 31.12.2014** con una prospettiva, nel caso di cessione consistente di beni immobili , di abbattimento di ulteriore 50% del debito residuo (previsti nel 2015 **ben 26,2 mln di euro di estinzione anticipata del debito**)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 61.776.935,01
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 43.077.773,04
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 15.341.491,25
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 120.196.199,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	€ 3.042.000,00
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 12.019.619,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	€ 1.930.465,85
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 10.089.154,08
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2014	€ 53.236.896,54
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 53.236.896,54
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

Dal 2011 in poi si è inoltre intrapresa una politica di riduzione complessiva dello stock del debito, linea confermata anche nel triennio 2015 – 2017. Per l'esercizio 2015 è prevista una ulteriore riduzione anticipata del debito per 26,2 mln di €, con proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Di conseguenza gli attuali limiti previsti dall'art. 204 del d.lgs. 267/2000, risultano ampiamente rispettati per tutto il triennio. Infatti la percentuale di interessi passivi su entrate correnti nel 2015 è pari al 1,6%.

4.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE ANNUALE	%
	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015	2015/ 2014
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.629.589,19	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	0,00
TOTALE	0,00	5.629.589,19	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	0,00

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari a 27 mln di €. Tale importo risulta essere inferiore ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel 2013 (limite massimo per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve e pari per la Provincia di Venezia a circa 30,04 mln di €) nel rispetto quindi delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2015 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni di circa 60 mln di euro.

5. SPESA

Si evidenzia di seguito la **spesa corrente** articolata per titoli:

SPESA	consuntivo 2013	consuntivo 2014	2015
Titolo 1 Spese correnti	105.952.322,63	100.432.574,01	125.141.213,01
Titolo 2 Spesa in conto capitale	16.794.163,63	2.850.978,19	42.979.414,32
<i>di cui FPV</i>	-	-	25.253.682,38
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziaria		3.634.595,70	
Titolo 4 Rimborso di prestiti	14.239.448,84	15.410.023,02	28.807.000,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	-		27.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	6.554.636,80	5.964.425,33	30.500.000,00
Totale	143.540.571,90	128.292.596,25	254.427.627,33

Le previsioni per l'annualità 2015, escludendo le spese per conto di terzi e le partite di giro e chiusure di eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano complessivamente a € 196.927.627,33.

Le spese correnti, pari ad € 125.141.213,01 per il 2015, rappresentano il 63,5% del totale delle spese (al netto delle partite di giro e chiusura eventuali anticipazioni ricevute dal tesoriere), quelle in conto capitale pari a 42.979.414,32 (tit. II + Tit. III) il 21,8% e quelle per rimborso di prestiti, pari ad €. 28.807.000,00 (Tit. IV), il 14,7%.

La parte spesa del bilancio come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 è ordinata in:

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione;
- **MACROAGGREGATI:** costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

Si riporta di seguito anche l'analisi delle spese per missioni.

missione	descrizione missione	programma	descrizione programma	2015
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.723.929,25
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	02	Segreteria generale	697.041,36
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	29.573.728,32
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.000,00
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	152.897,13
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	8.269.241,76
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1.860.437,21
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	1.415.396,10
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3.175.787,79
TOTALE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione				46.878.458,92
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	26.654.890,61
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	12.500,00
TOTALE 04 Istruzione e diritto allo studio				26.667.390,61
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	20.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	694.539,69
TOTALE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				714.539,69
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	248.902,72
TOTALE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero				248.902,72
07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.346.159,12
TOTALE 07 Turismo				3.346.159,12

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	502.970,53
TOTALE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				502.970,53
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	132.920,48
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave)	4.640.961,26
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	310.102,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.602.768,36
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	27.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	830.110,09
TOTALE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				8.543.862,19
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	41.601.648,94
10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	4.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	427.630,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	23.551.279,67
TOTALE 10 Trasporti e diritto alla mobilità				65.584.558,61
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	588.142,67
Totale 11 Soccorso civile				588.142,67
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	350.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2.629.219,82
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	14.996,60

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	28.981,00
TOTALE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				3.023.197,42
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	472.785,56
TOTALE 14 Sviluppo economico e competitività				472.785,56
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.113.233,36
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	451.125,32
TOTALE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				3.564.358,68
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	287.723,88
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2.459.229,12
TOTALE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				2.746.953,00
19	Relazioni Internazionali	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	50.445,00
TOTALE 19 Relazioni Internazionali				50.445,00
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	400.000,00
20	Fondi e accantonamenti	02	Fondo svalutazione crediti	2.646.305,00
20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1.706.597,61
TOTALE 20 Fondi e accantonamenti				4.752.902,61
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	435.000,00
50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	28.807.000,00
TOTALE 50 Debito pubblico				29.242.000,00
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	27.000.000,00
TOTALE 60 Anticipazioni Finanziarie				27.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	30.500.000,00
TOTALE 99 Servizi per conto terzi				30.500.000,00
TOTALE MISSIONI				254.427.627,33

5.1 SPESA CORRENTE

Si evidenzia di seguito la spesa corrente articolata per macroaggregati:

spesa corrente	consuntivo 2013	consuntivo 2014	previsioni 2015
Redditi da lavoro dipendente	20.714.275,07	19.237.446,61	20.494.984,13
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.580.658,43	1.943.266,64	2.179.000,00
Acquisto di beni e servizi	26.268.643,84	57.062.106,45	62.426.069,59
Trasferimenti correnti	47.457.316,89	18.564.014,81	33.000.392,68
Interessi passivi	2.528.763,90	1.930.465,85	435.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate		113.315,26	117.214,00
Altre spese correnti	6.402.664,50	1.581.958,39	6.488.552,61
Totale	105.952.322,63	100.432.574,01	125.141.213,01

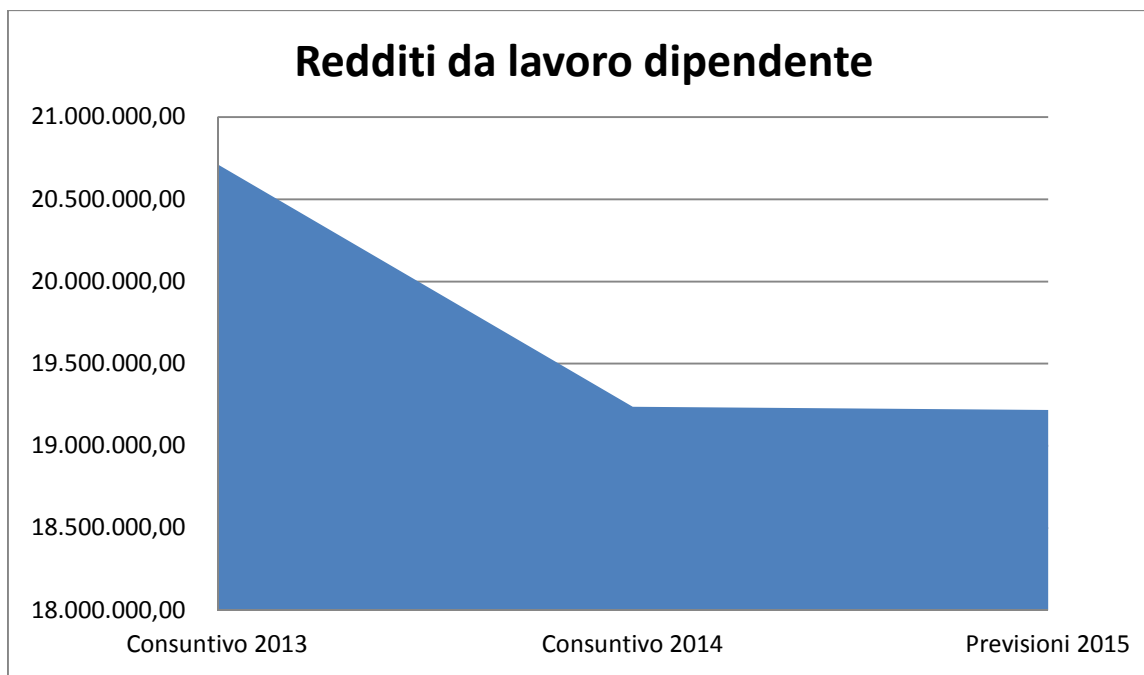
Sostanzialmente la spesa corrente aumenta rispetto al 2014 in particolare per maggiori trasferimenti previsti all'Erario in seguito all'approvazione della legge di stabilità 2015 (+ 10,4 mln di euro), per maggiori accantonamenti resi necessari dai nuovi principi contabili (fondo crediti di dubbia esigibilità + 2,5 mln di euro), fondo rischi legali e vari (+ 1,2 mln), spese finanziate con fondo pluriennale vincolato di parte corrente +1,9 mln e altre spese re imputate, in base ai nuovi principi contabili, nel 2015.

Di seguito vengono analizzati i principali macroaggregati che evidenziano l'andamento della spesa nel 2013 e 2014 (dati consuntivo) e la previsione 2015.

5.1.1 Redditi da lavoro dipendente

Gli enti soggetti al patto di stabilità hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale anno per anno, e il rapporto dell'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente non può essere superiore al 50%, ai sensi di quanto indicato dall'art. 76, comma 7, DL 112/2008, come riformulato, in ultimo, dall'art. 4-ter, comma 10, L. 44/2012. Continua anche nel 2015 il trend di riduzione dell'importo di detto comparto come di seguito riportato in considerazione del fatto che per rendere omogeneo il 2014 con il 2015 in base all'applicazione dei nuovi principi contabili è stato riportato nella seguente tabella la previsione 2015 al netto del salario accessorio 2015 che deve esser stanziato in tale annualità, per confluire nel fondo pluriennale vincolato ed esser impegnato nel 2016 al momento dell'esigibilità.

Come già evidenziato in premessa gli effetti della ridefinizione della pianta organica e dei pensionamenti si vedranno a partire dal 2016.



spesa corrente	consuntivo 2013	consuntivo 2014	2015*
Redditi da lavoro dipendente	20.714.275,07	19.237.446,61	19.218.330,48

(*) Importo al netto del salario accessorio pari a 1.276.653,65 che verrà impegnato nel 2016 in base ai nuovi principi contabili ma il cui stanziamento deve essere collocato nel 2015, anno di quantificazione dello stesso, da far confluire nel fondo pluriennale vincolato del 2016.

5.1.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma

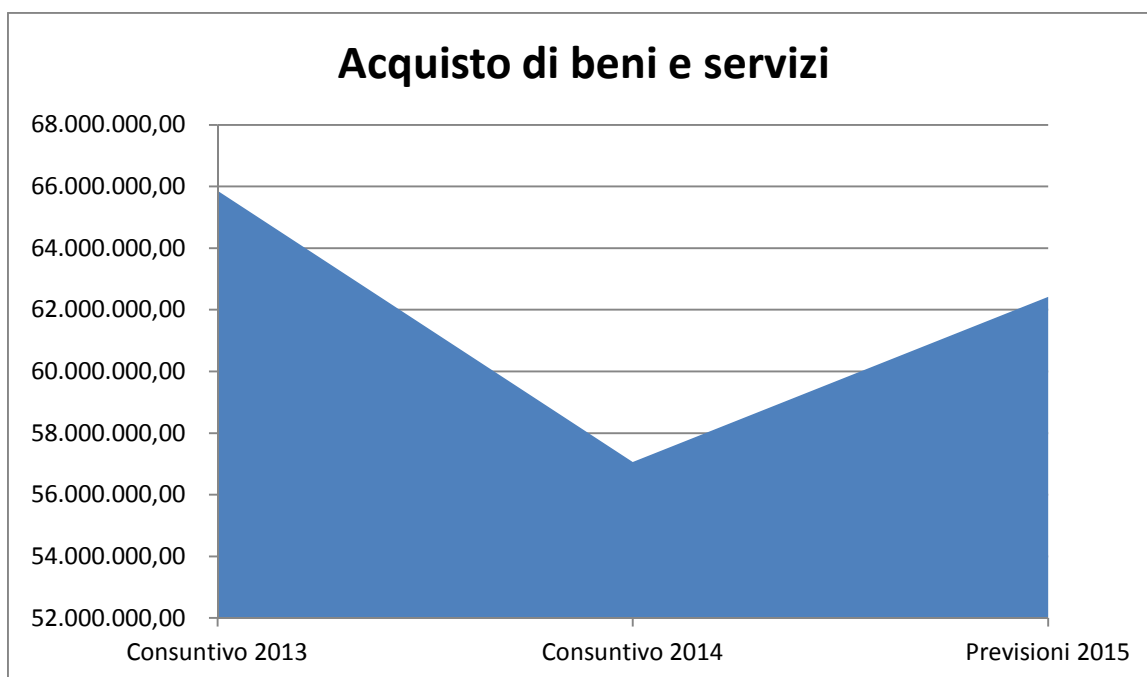
L'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008), come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge n. 133 del 06.08.2008, ha stabilito che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi individuali collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare, ferma la possibilità di conferire comunque incarichi esterni di natura meramente occasionale, come costante giurisprudenza e dottrina affermano. L'ente programma di accantonare alla Missione 01 Programma 05, servizio Gestione patrimoniale la somma di €15.000,00 per attribuire incarichi di consulenza in conformità al citato articolo 3 comma 55 della L.244/2007 nonché 10.000,00 euro per servizi in materia fiscale alla Missione 01 Programma 03 – Servizio Finanziario;

Sulla base di quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 a decorrere dal 2014, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di

privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014, così come determinato dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Pertanto, constatato che nell'esercizio 2009 è stata impegnata la somma di € 261.979,98 per incarichi di collaborazione autonoma, per l'esercizio 2015 la somma massima spendibile per gli incarichi di collaborazione autonoma non può superare € 39.297,00 anni.

5.1.3 Spese per acquisto beni e di servizi

L'applicazione del D. Lgs. 118/2011 nella contabilità della provincia ha comportato una diversa allocazione di alcune voci. Una delle più rilevanti è quella relativa ai contratti per il trasporto pubblico locale che nel 2013, precedentemente all'armonizzazione, era prevista nei trasferimenti anziché nella prestazione di servizi. La tabella e il diagramma seguenti, per una corretta lettura della spesa, è stata ricalcolata imputando i trasferimenti dell'esercizio 2013 al macroaggregato 03 – *acquisto di beni e servizi* e riducendo conseguentemente il macroaggregato successivo 04 – *trasferimenti correnti*.

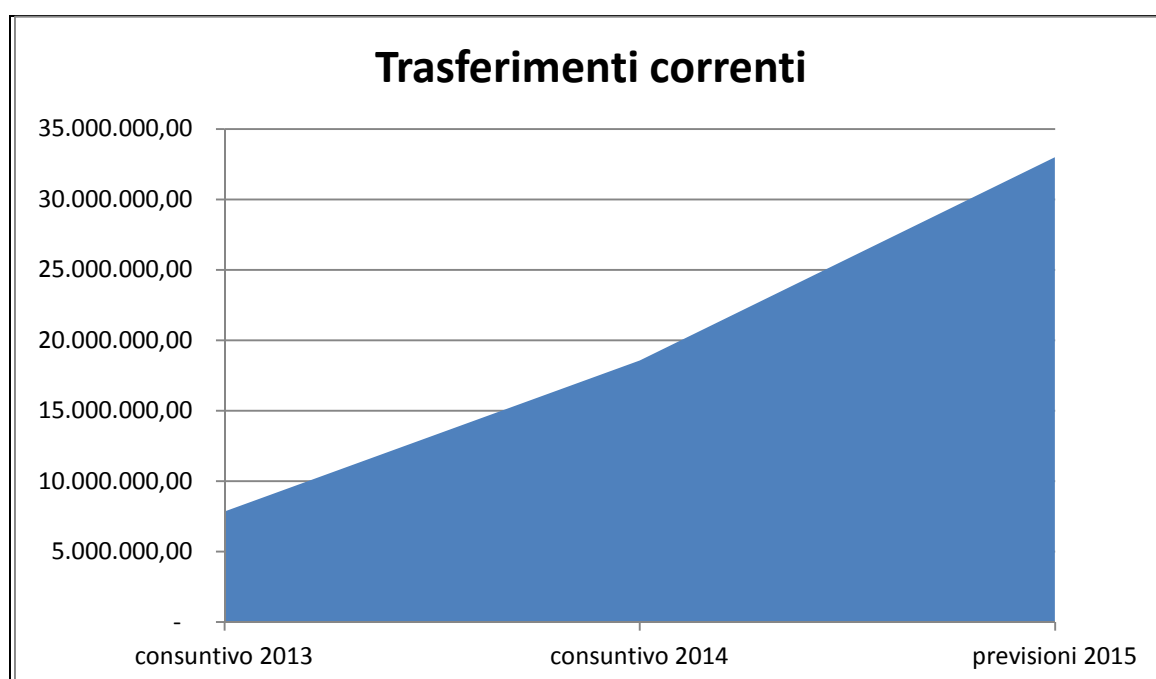


	consuntivo 2013	consuntivo 2014	Previsioni 2015
Acquisto di beni e servizi	65.868.643,84	57.062.106,45	62.426.069,59

La spesa per beni e servizi pari ad euro 62.426.069,59 aumenta rispetto alla spesa impegnata nel 2014 e pari ad euro 57.052.106,45 in considerazione all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e all'adozione del nuovo principio di competenza potenziata che di fatto ha reso necessario la re imputazione nel 2015 di molti impegni di spesa assunti nel 2013, e alla mancata assunzione di impegni di spesa nel 2014 per scadenza posticipata dell'obbligazione assunta.

Tra i 62,4 mln di euro la parte predominante è costituita dagli stanziamenti di spesa destinati al finanziamento del trasporto pubblico locale, circa 40,6 mln di euro (per finanziamento contratti di tpl), e per la gestione calore e manutenzione degli edifici scolastici e di proprietà per circa 8,3 mln di euro. Sono previsti inoltre 1,2 mln di euro di spese per servizio di pulizia, vigilanza e altre spese economali (comprese spese carburante per 310 mila euro) per tutti i servizi ed immobili di proprietà dell'ente oltre a 2,770 mln di euro di spese per utenze varie (di cui 2,140 mln di utenze per gli istituti scolastici), 1,3 mln per manutenzioni e altri servizi in materia di viabilità, 713 mila euro per servizi in materia ambientale (di cui 366 mila per verifica rendimento impianti termici civili), 460 mila euro in servizi in materia di caccia e pesca ed 1,354 mln di euro per interventi nel settore sociale (di cui 1,350 mila euro a favore disabili sensoriali), 1,2 mln di euro per fitti passivi e altri canoni, 583 mila euro per servizi in materia di formazione professionale e 561 mila euro di spese per servizi informatici (di cui 155 mila euro di utenze linee dati).

5.1.4 Spese per trasferimenti correnti



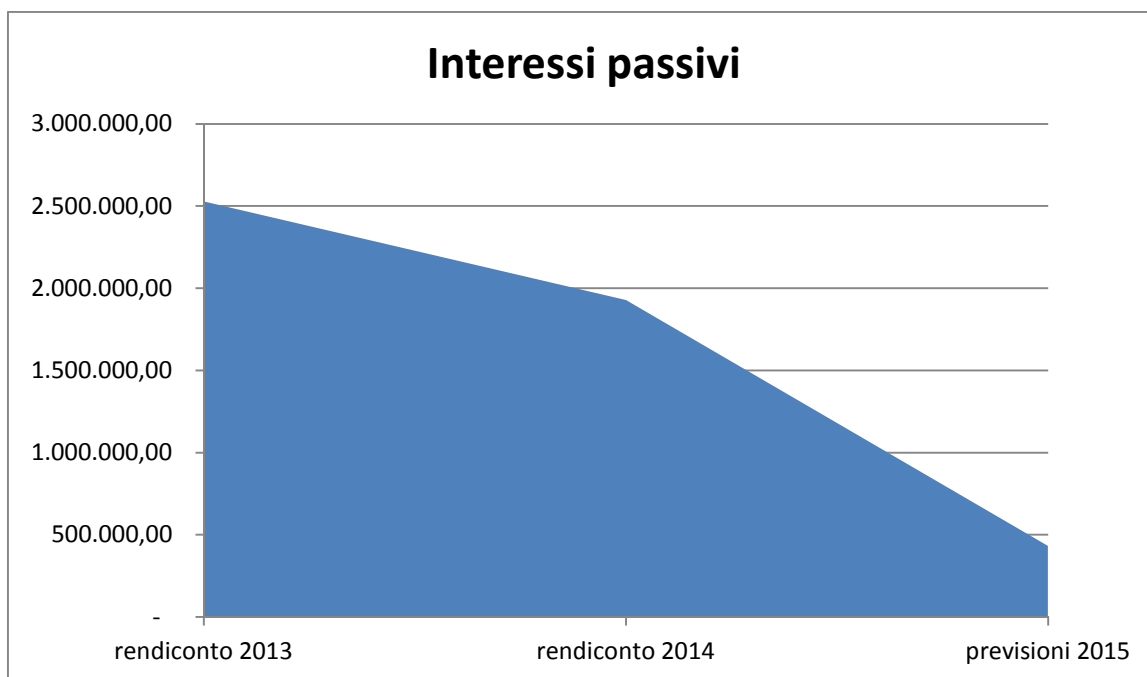
	consuntivo 2013	consuntivo 2014	Previsioni 2015
Trasferimenti correnti	7.857.316,89	18.564.014,81	33.000.392,68

Anche questa spesa si registra un sensibile incremento per effetto del trasferimento ulteriore (ben 10,4 mln di euro) richiesto alla Provincia di Venezia dalla legge di stabilità 2015 quale contributo richiesto per il miglioramento del saldo di finanza pubblica, che si somma a quanto già previsto dalle precedenti manovre finanziarie portando a ben 25,5 mln di euro i trasferimenti che la Provincia di Venezia dovrà versare all'Erario nel corso del 2015. Tra i trasferimenti sono previsti anche 2,4 mln di trasferimento all'APT di Venezia in liquidazione per spese di funzionamento solo in parte (243 mila euro) coperte da trasferimenti regionali e ulteriori 1,1 mln di euro per trasferimento a Veneto strade e ARPAV .Sono previsti inoltre 1,4 mln di trasferimenti in materia di caccia e pesca in gran parte finanziati da fondi regionali, 1,255 mila euro di

trasferimenti per interventi disabili, 350 mila euro per minori riconosciuti da un solo genitore oltre a 400 mila euro per il mercato del lavoro.

5.1.5 Spese per interessi passivi ed oneri finanziari

Si riduce sensibilmente o la spesa per interessi passivi (-2,1 mln di euro rispetto al 2013), in considerazione alla politica di estinzione anticipata del debito posta in essere in questi ultimi anni che ha consentito di mantenere gli equilibri di bilancio pur in presenza di drastica decurtazione di risorse trasferite. Nel 2015 si è approvata con delibera commissariale la rinegoziazione di parte del debito con Cassa DD.PP (per euro 27 mln di mutui a tasso fisso), al fine di ridurre ulteriormente il peso degli interessi passivi nel 2015 e ridurre lo squilibrio di parte corrente, come consentito dall'art. 7, comma 2, del dl 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125.



	consuntivo 2013	consuntivo 2014	Previsioni 2015
Interessi passivi	2.528.763,90	1.930.465,85	435.000,00

5.1.6 Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti, nel 2015 è previsto l'accantonamento di 1.700.000,00 euro al fondo rischi da contenzioso legale e rischi su perdite società partecipate e 2,646 mln di euro al fondo crediti di dubbia esigibilità, come specificato più in dettaglio nei successivi paragrafi.

Sono previste inoltre spese per assicurazioni varie pari ad euro 1.362.000 oltre a 125.000,00 euro per spese varie dell'ufficio legale (soccombenze e patrocini).

Sono altresì previsti 400.000,00 euro di fondo di riserva.

5.2 SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese del presente titolo riguardanti gli investimenti si dividono funzionalmente nel modo seguente:

spesa in conto capitale	consuntivo 2013	consuntivo 2014	previsioni 2015
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.348.582,55	2.197.640,07	40.694.112,49
<i>di cui F.P.V.</i>			25.253.682,38
Contributi agli investimenti	445.581,08	508.778,30	1.618.382,88
Altre spese in conto capitale		144.559,82	666.918,95
Totale	16.794.163,63	2.850.978,19	42.979.414,32

In tale titolo figurano principalmente gli investimenti diretti e indiretti che si intendono effettuare nel 2015.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, già approvati dalla Giunta provinciale con delibera n. 130 del 17.10.2014 e aggiornati dal Commissario prefettizio, con i poteri della Giunta provinciale, con delibera n. 30 del 13/03/2015. E' stato altresì definito, dai vari Settori interessati, il cronoprogramma contenente la previsione dei SAL, relativo agli interventi di investimento programmati, in calce alla presente nota integrativa. Si precisa, al riguardo che la previsione 2015 di investimenti (non finanziati da fondo pluriennale vincolato) per viabilità ed edilizia scolastica pari ad euro 7.796.400,32 è subordinata al reperimento delle relative risorse mediante cessione del patrimonio mobiliare ed immobiliare. La previsione 2015 incorpora, come già detto anche investimenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato per euro 25.253.682,38, per euro 792.720,67 da re imputazione di mutui passivi e da 7.537.919,99 da trasferimenti in conto capitale e correnti (circa 814 mila euro). Son previsti anche interventi per 208.062,73 finanziati da avanzo vincolato di amministrazione 2014. Il dettaglio è riportato nel paragrafo 8 dedicato ai singoli investimenti e relative fonti di finanziamento.

5.2.1 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Titolo 3 Spese per incremento attività finanziaria	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015
Spese per incremento attività finanziaria		3.634.595,70	

All'interno di questo titolo è previsto uno stanziamento nel 2014 di euro 3.634.595,70 corrispondente al valore della quota azionaria pari al 12% di Atvo posseduta da Actv e acquistata in permuta dalla Provincia di

Venezia a fronte della cessione, di pari valore, del 9,19% di PM SPA. Per il 2015 non è previsto alcun incremento di attività finanziarie ma solo una permuta tra azioni possedute dalla Provincia in ACTV e PMV che verranno scambiate con azioni in AVM, a seguito della conclusione del processo di fusione per incorporazione deliberato dal Comune di Venezia tra AVM e ACTV, che dovrebbe, appunto concludersi entro la fine del 2015.

5.3 RIMBORSO PRESTITI

Titolo 4 – rimborso prestiti	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015
Rimborso mutui e prestiti m/l termine	14.239.448,84	15.410.023,02	28.807.000,00

Tale titolo comprende, oltre al rimborso delle quote capitale dei mutui già assunti dalla Provincia negli esercizi precedenti con Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di Credito, anche l'importo del rimborso prestiti che si prevede di estinguere mediante utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Per il 2015 la quota capitale mutui già assunti da rimborsare in base ai piani di ammortamento è pari ad euro 2.807.000,00, a seguito dell'adesione alla rinegoziazione dei mutui passivi assunti con Cassa Depositi e prestiti effettuata nel mese di giugno. La spesa prevista per l'estinzione anticipata dei mutui è pari ad euro 26.200.000,00.

6. FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, potranno essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo,

qualora il nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio imponga modifiche allo stanziamento.

Con il bilancio di previsione 2014 il Servizio Legale ha provveduto a quantificare le somme da accantonare a bilancio, per eventuali spese non già impegnate ed eventualmente discendenti da sentenze emesse da organi giurisdizionali e sfavorevoli all'Amministrazione, precisando che, in assenza di un dato storico, l'importo è stato preventivato in via prudenziale in euro 500 mila.

Si precisa, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Avvocatura provinciale, in ordine allo stato delle vertenze in essere, come sotto-specificate, precisare quanto segue.

Tale fondo nel corso del 2014 non è stato utilizzato, sia a seguito di decisioni favorevoli per l'Ente, in relazione a richieste risarcitorie conclusesi con il rigetto della domanda da parte dell'Autorità giudiziaria e, soprattutto, in quanto le decisioni relative al contenzioso fonte di condanne al pagamento di somme, in ragione della riorganizzazione degli uffici giudiziari, sono "slittate" all'anno 2015.

Per il 2015 la situazione si presenta più delicata, proprio in ragione della previsione formulata dall'Ufficio Legale, a questo punto maggiormente imminente della conclusione delle suddette vicende giudiziarie e, in particolare:

- 1) Brusutti S.p.A./Provincia: il ricorrente ha promosso azione avanti il Tribunale ordinario per la compensazione degli oneri relativi al servizio di TPL, per l'adeguamento e la revisione dei prezzi riconosciuti, oltre che per il rimborso delle spese generali con riferimento a molteplici annualità di servizio. La somma richiesta è pari a complessivi €710.000,00 (oltre a rivalutazione ed interessi). Poiché l'Ente è chiamato a rispondere in via solidale con la Regione del Veneto, tale somma può essere anzitutto considerata in misura dimidiata a fini di rivalsa solidale tra i due enti. Tenuto, però, conto del ruolo complessivo dell'Ente, relativamente all'esercizio di tale funzione, si ritiene che una quantificazione prudenziale del rischio sia ragionevolmente quantificabile in € 250.000,00.
- 2) Costruzioni Sacramati/Provincia: dopo una complessa vertenza civile nel merito, a seguito dell'esecuzione di un contratto di appalto di lavori, l'impresa ha notificato precetto per la somma di € 168.454,51, in relazione alla diversa interpretazione della sentenza di primo grado (parzialmente favorevole alla stessa) circa le somme oggetto di condanna a diverso titolo. L'opposizione al precetto proposta dalla Provincia è stata respinta e, pertanto, l'intera somma oggetto di pretesa, oltre ad interessi dovrà essere corrisposta per, complessivamente € 200.000,00.
- 3) Fallimento N.C.C./Provincia: nell'ambito dell'esecuzione di un contratto per l'esecuzione di lavori pubblici del 2004, risolto in danno dell'appaltatore nell'anno 2007, l'impresa formulava riserve per ingente importo e, successivamente entrava in procedura fallimentare. Il fallimento cita, in riassunzione, la Provincia, per vederla condannata al pagamento, a titolo di rimborso somme e di danno per un importo complessivo pari a € 1.185.000,00, oltre a rivalutazione ed interessi. In relazione all'andamento dei lavori, alla diversa tipologia delle riserve a suo tempo iscritte e alle possibilità di accoglimento, si ritiene in via di assoluta prudenza prevedere l'accantonamento di una somma pari ad € 500.000,00.
- 4) INPGI/Provincia: l'istituto previdenziale dei giornalisti ricorre per vedersi riconosciuto il mancato versamento di contributi in relazione all'impiego di tre addetti stampa nella precedente consiliaura. La Provincia ha conseguito piena vittoria nel primo grado di giudizio; l'istituto ha appellato. La somma in vertenza ammonta a complessivi € 323.514,00 oltre ad interessi, di cui circa € 140.000 per sanzioni. Si ritiene corrispondente a prudenza prevedere un accantonamento pari a € 250.000,00.
- 5) Zampieri – Demanio/Provincia: LA vicenda riguarda la pretesa usucapione di un bene acquisito dalla provincia nel secondo dopo-guerra e, nel caso il giudice accertasse l'intervenuta usucapione, l'Ente si vedrebbe "aggredito dalla domanda giudiziale dell'Agenzia del Demanio, relativa al pagamento dei canoni di utilizzo/occupazione di tale bene. Il rischio soccombenza ha una quantificazione

economica estremamente variabile in ragione delle modalità di calcolo del valore e, soprattutto delle annualità oggetto di pretesa: si ritiene prudentiale l'accantonamento di una somma "mediana" pari a circa € 250.000.

Riassuntivamente, in ragione di quanto sopra, l'Ufficio legale ritiene opportuno ai fini del prudentiale accantonamento per fondo rischi per soccombente, indicare una somma pari ad € 1.500.000,00, anche per far fronte ad eventuali richieste di somme impreviste e a titolo di provvisoria.

Tale importo è stato già accantonato in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2014 e pertanto viene confermato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015.

7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata. La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel seguente prospetto, predisposto con riferimento a ciascun esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Di conseguenza, posto che le entrate tributarie (IPT, Rc auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla tassa (ora tari) è riscossa (dal 2013) da comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa (dividendi) o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

Posto che per molte delle citate sanzioni si è proceduto negli anni precedenti alla riscossione per cassa, il calcolo è stato effettuato anche sulla base di dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 anni disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

Calcolo dell'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità per bilancio di previsione 2015

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2015	Accantonamento
TURISMO	100%	100%	14,51%	13,52%	52,52%	56%	43,89%	10.000,00	4.389,02
TRASPORTI	15,06%	15,32%	9,56%	8,97%	11,64%	12,11%	87,89%	250.000,00	219.720,77
CACCIA E PESCA	8,03%		12,21%	3,81%		8,02%	91,98%	70.000,00	64.389,13
AMBIENTE	60,12%		4,77%	2,91%	26,10%	23,49%	76,51%	791.000,00	605.167,52
POLIZIA PROVINCIALE	100%	100%	99,30%	100%	24,18%	84,70%	15,30%	10.000,00	1.530,00

La media semplice è stata calcolata sulla base dei ruoli emessi nei 5 anni precedenti per tipologia di entrata. L'importo indicato nella penultima colonna riguarda le previsioni iscritte a bilancio e nell'ultima colonna è riportato l'importo dell'accantonamento calcolato applicando alle previsioni di bilancio la percentuale dell'entrata non riscossa in base alla media semplice.

Per l'annualità 2015 non ci si è avvalsi della facoltà prevista dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 509, della legge 190/2014) di stanziare una quota pari al 55% dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è infatti ritenuto opportuno accantonare il 100% delle sanzioni in materia di turismo pari ad euro 4.389,02, di trasporto pubblico locale pari ad euro 219.720,77, di caccia e pesca pari ad euro 64.389,13, di ambiente pari ad euro 605.167,52 e di polizia provinciale per euro 1.530,00, per un totale di euro 895.196,43. Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" allegato al bilancio di previsione 2015, all'interno della tipologia 3020000 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" come di seguito riportato:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'^{1*} Esercizio finanziario 2015

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO 2015	ACCANTONAM. OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAM. EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	62.700.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.011,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	62.698.989,00			

1010200	<p>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)</p> <p>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</p> <p>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa</p>				
1010300	<p>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)</p> <p>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</p> <p>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa</p>				
1010400	<p>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</p>				
1030100	<p>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</p>				
1030200	<p>Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)</p>				
1000000	TOTALE TITOLO 1	62.700.000,00			
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	<p>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</p>	45.353.557,42			
2010200	<p>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</p>	-			
2010300	<p>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</p>	732.000,00			
2010400	<p>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</p>	-			
2010500	<p>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</p> <p>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</p> <p>Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</p>	262.779,60 1.051,00 261.725,60			
2000000	TOTALE TITOLO 2	46.348.337,02			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	<p>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</p>	2.752.448,93			
3020000	<p>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</p>	1.327.921,02	492.358,04	895.196,43	0,68
3030000	<p>Tipologia 300: Interessi attivi</p>	156.004,89			

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.440.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.265.254,67			
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.941.629,51			
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.537.919,99			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.537.919,99			
	Contributi agli investimenti da UE	2.001,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-			
		2.001,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	3.001,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
		3.001,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.015.500,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	16.553.419,99			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	26.136.528,55			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	26.136.528,55			
	TOTALE GENERALE (***)	158.679.915,07	492.358,04	895.196,43	0,60
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	492.358,04	895.196,43	0,78
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Con il rendiconto di gestione 2014 si è inoltre accantonato a fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 1.749.709,63 ad integrale copertura dei residui attivi attualmente iscritti a bilancio e relativi alle sanzioni ritenute di dubbia esigibilità.

Complessivamente vengono quindi iscritti a bilancio di previsione, arrotondate per eccesso, euro 2.646.305,00 di fondo crediti di dubbia esigibilità corrispondenti all'importo accantonato con il rendiconto 2014 e al nuovo accantonamento previsto per l'esercizio 2015.

8. ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Missione	Programma D.Lgs 118	Capitolo	Articolo	C.d.G	Descrizione articolo	2015	Finanziamento
1	8	211610	1354	C009	ACQUISIZ. HARDWARE, SOFTWARE, PC SERVER DI RETE, GRUPPO DI CONTINUITA	30.000,00	VENDITA SAVE
1	8	211610	2640	C009	CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE PER I SERVIZI INFORMATICI CON RISCATTO	180.000,00	VENDITA SAVE
1	8	211610	3364	C009	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE PER I VARI SETTORI	30.000,00	VENDITA SAVE
1	8	21161P	2640	C009	CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE PER I SERVIZI INFORMATICI CON RISCATTO	58.081,85	FPV
1	8	21161P	3364	C009	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE PER I VARI SETTORI	30.000,00	FPV
1	3	211630	1643	C054	ACQUISTO E MANUTENZ. MOBILI ED ATTREZZATURE > 258,23	30.000,00	VENDITA SAVE
1	3	211630	1739	C054	ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE FE > € 258,23	5.000,00	VENDITA SAVE
9	5	21268P	4301	C085	INCARICHI PER PROGETTISTI ESTERNI	8.735,20	FPV
9	5	21272P	4286	C085	INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO DELLA LAGUNA . DGR 3094/2004.REALIZZAZIONE BOSCO DI MARGHERA	2.385.912,14	FPV
9	5	21272U	4286	C085	INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO DELLA LAGUNA . DGR 3094/2004.REALIZZAZIONE BOSCO DI MARGHERA	63.031,66	FPV
9	3	212660	4042	C028	UTILIZZO PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE RIFIUTI PER ACQUISTO STRUMENTAZIONI	15.000,00	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
9	2	21264P	3956	C038	TRASFERIMENTI A CONSORZI DI BONIFICA PER REALIZZAZIONE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	398.566,72	FPV
9	2	21264U	3956	C038	TRASFERIMENTI A CONSORZI DI BONIFICA PER REALIZZAZIONE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	7.000,00	FPV
9	2	212730	4290	C038	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	10.000,00	ENTRATE CORRENTI DA TRASFERIMENTI
9	2	21273F	4290	C038	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	479.397,50	ENTRATE CORRENTI DA TRASFERIMENTI
9	2	21273P	4290	C038	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI, PROGETTI ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO IDRAULICO	274.764,11	FPV
10	2	212080	2005	C023	FINANZIAMENTO ACCORDI DI PROGRAMMA INVESTIMENTI	108.654,55	Trasferimento corrente regionale
10	2	212080	4233	C023	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE PER IL TPL	60.000,00	VENDITA SAVE

10	2	21208P	4233	C023	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE PER IL TPL	166.918,95	FPV
10	4	21207P	4238	C023	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE E VEICOLI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	20.000,00	FPV
10	4	21207P	4238	C023	ACQUISIZIONE E REALIZZAZIONE STAZIONI DI RILEVAMENTO E CONTROLLO TRAFFICO E MOBILITA'	145.630,00	FPV
10	4	212080	4499	C023	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INVESTIMENTI IN MATERIA DI EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE	235.000,00	ENTRATE CORRENTI DA TRASFERIMENTI
16	2	212390	4094	C030	ACQUISTO SCALA DI MONTA PER ATTUAZIONE PROGETTO RICOSTITUZIONE STOCK ANGUILLA	6.730,00	VENDITA SAVE
16	2	21265P	4280	C030	TRASFERIMENTO FONDI PER REALIZZAZIONE PROGETTO HYDRA LC	45.000,00	FPV
11	1	212440	3454	C031	ACQUISTO DI APPARATI HARDWARE PER IL SISTEMA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	10.000,00	VENDITA SAVE
11	1	212440	4502	C031	ACQUISTO ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE	5.000,00	VENDITA SAVE
11	1	21244F	3236	C031	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO PER IL SISTEMA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	200.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
11	1	21244F	4502	C031	ACQUISTO ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE	80.079,78	CONTRIBUTO REGIONALE
10	5	20186U	0	C024	FPV - SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO LUNGO LINEA FERROVIARIA VE - PD	309.874,15	FPV
10	5	212110	2641	C024	SOPPRESSIONE P.L. LINEA FERROVIARIA VE-TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO - TRASFERIMENTO REGIONALE	28.685,35	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
10	5	212110	3678	C024	REALIZZAZIONE DEL 3° STRALCIO PISTA CICLABILE LUNGO LA S.P. 83 IN COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE	33.356,10	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
10	5	212110	3698	C024	SP 22 STRADONA:ADEGUAMENTO DEL TRATTO RELATIVO ALLA CURVA "VERSURO"	68.860,54	VENDITA SAVE
10	5	212110	3764	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	135.000,00	VENDITA SAVE
10	5	212110	3964	C024	SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO. CONTRIBUTO DELLA REGIONE VENETO	218.352,52	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
10	5	212110	3965	C024	SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO. CONTRIBUTO DEL COMUNE DI JESOLO	10.957,27	TRASFERIMENTO DA COMUNI/PROVINCE
10	5	212110	3972	C024	ELIMINAZIONE PASSAGGI A LIVELLO SULLA LINEA FERROVIARIA VE - TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO LOCALITA' LE CRETE - CONTRIBUTO COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	1.394.853,55	TRASFERIMENTO DA COMUNI/PROVINCE
10	5	212110	3989	C024	ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 14/02/2005 PER REALIZZAZIONE INTERVENTI MITIGAZIONE AMBIENTALE DELLA TANGENZIALE OVEST DI MESTRE. MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 81 SPINEA-MARGHERA NEL TRATTO COMPRESO TRA LA R	55.593,98	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
10	5	212110	4002	C024	REALIZZAZIONE DI DUE ROTATORIE IN CORRISPONDENZA INTERSEZIONI FRA SS.PP. 12 E 17 CENTRO URBANO DI FOSSO'	86.555,45	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
10	5	212110	4178	C024	REALIZZAZIONE PROGETTO U.E. INTERBIKE INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI DELLA VIABILITA'	151.956,66	VENDITA SAVE
10	5	212110	4209	C024	SP 28: ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA CAZZAGHETTO. ACCORDO CON IL COMUNE DI DOLO. 2° LOTTO - QUOTA CONTRIBUTO A CARICO DEL COMUNE DI DOLO	27.474,57	CONTRIBUTI DA COMUNI/PROVINCE
10	5	212110	4282	C024	SP 22: PASSERELLA CICLABILE A PORTOMENAI - PSR PER IL VENETO 2007/2013 - FINANZIATA CON CONTRIBUTO DI AVEPA	76.000,00	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
10	5	212110	4311	C024	ELIMINAZIONE PASSAGGI A LIVELLO LINEA FFSS VE-TS COMUNE DI QUARTO D'ALTINO. REALIZZAZIONE SOTTOPASSO LOC. CRETE - CONTRIBUTO REGIONE VENETO	488.000,00	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE

10	5	21211F	1852	C024	FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SEGNALETICA STRADALE	100.000,00	VENDITA SAVE
10	5	21211F	2118	C024	FPV - STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	950.000,00	VENDITA SAVE
10	5	21211F	3693	C024	IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	100.000,00	VENDITA SAVE
10	5	21211F	4210	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	1.500.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	21211F	4335	C024	PAVIMENTAZIONI STRADALI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	250.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	21211F	4336	C024	STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	67.850,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
10	5	21211P	2118	C024	STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.195.285,14	FPV
10	5	21211P	2641	C024	SOPPRESSIONE P.L. LINEA FERROVIARIA VE-TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO - TRASFERIMENTO REGIONALE	26.001,01	FPV
10	5	21211P	2642	C024	SOPPRESSIONE P.L. LINEA FERROVIARIA VE-TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO-TRASFERIMENTO EX FF.SS.	13.895,80	FPV
10	5	21211P	3129	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FERROVIE LOCALI ELIMINAZIONE PASSAGGI LIVELLO LINEA VE-TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	33.730,61	FPV
10	5	21211P	3480	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE.PROGETTO ROTATORIE E MODERAZIONE DEL TRAFFICO.MESSA IN SICUREZZA INCROCI CON ROTATORIE E LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE (FINANZIATE CON ALIENAZIONE SAVE)	160.000,00	FPV
10	5	21211P	3693	C024	IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00	FPV
10	5	21211P	3696	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE.PROGETTO ROTATORIE E MODERAZIONE DEL TRAFFICO.MESSA IN SICUREZZA INCROCI CON ROTATORIE E LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	20.733,44	FPV
10	5	21211P	3702	C024	SP 48:ADEGUAMENTO DEL TRATTO VIARIO TRA LOSSON E CAPO D'ARGINE. PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA COMUNI DI MEOLO E FOSSALTA DI PIAVE (CONTRIBUTO DI 100,000,00 DI MEOLO)	9.559,30	FPV
10	5	21211P	3732	C024	S.P. 15 REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI CAMPAGNALUPIA 1° LOTTO	26.915,05	FPV
10	5	21211P	3732	C024	S.P. 48 ADEGUAMENTO TRATTO VIARIO TRA LOSSON E CAMPO D'ARGINE (CONTRIBUTO COMUNE DI MEOLO)	7.480,30	FPV
10	5	21211P	3760	C024	COSTRUZIONE NUOVA ROTATORIA TRA S.P. 35 E VIA ROMA IN CORRISPONDENZA P.D.L. DENOMINATO "MUSONE"	17.000,00	FPV
10	5	21211P	3764	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	53.712,46	FPV
10	5	21211P	3868	C024	S.P. 54-62 REALIZZAZIONE DI 2 ROTATORIE AGLI INCROCI TRA LE SS.PP. 54-62	29.090,51	FPV
10	5	21211P	3889	C024	REALIZZAZIONE VARIANTE ALLA SS. 516, III LOTTO SUPERSTRADA DEI VIVAI S.P. 12 "CASELLO 9 - PIOVE DI SACCO"	6.611,12	FPV
10	5	21211P	3963	C024	SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO. MUTUO CASSA DD.PP.	7.128,83	FPV
10	5	21211P	3982	C024	S.P. 42 - 70 - SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA NEI TRATTI URBANI DI LUGUGNANA E VILLANOVA DI PORTOGRUARO - 2° LOTTO - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	73.189,43	FPV

10	5	21211P	3987	C024	S.P. 58- REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI.RIQUALIFICAZIONE INCROCIO VIA PIAVON E VIA ROMA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	392.489,20	FPV
10	5	21211P	4128	C024	LAVORI S.P. 30 - ADEGUAMENTO DELLA SEDE VIARIA TRA IL CONFINE CON MIRA A MARANO E SCALTENIGO	98.167,57	FPV
10	5	21211P	4131	C024	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA LA S.P. 54 E LA VARIANTE ALLA SS. 14 MEDIANTE INTERSEZIONE A ROTATORIA NEL COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (CONTRIBUTO ANAS)	2.819,99	FPV
10	5	21211P	4187	C024	STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA: AREA SUD	434.929,15	FPV
10	5	21211P	4188	C024	STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA: AREA NORD	302.199,89	FPV
10	5	21211P	4191	C024	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE RIVALE - MELLAREDO IN COMUNE DI PIANIGA. II STRALCIO - ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNE DI PIANIGA (FINANZIATA CON MUTUO)	178.478,14	FPV
10	5	21211P	4208	C024	SP 48 COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE. IV° STRALCIO - RIFINANZIAMENTO	282.891,89	FPV
10	5	21211P	4210	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	1.213.909,88	FPV
10	5	21211P	4285	C024	SP 40: REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE LUNGO VIA ALTINIA FAVARO-DESE. COFINANZIAMENTO PROVINCIALE	600.000,00	FPV
10	5	21211P	4305	C024	PROGETTO "CONCRETE" PROGRAMMA ANNUALE DEL P.N.S.S.	884.420,00	FPV
10	5	21211P	4306	C024	SP 12: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PERCORSO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI STRA'	205.000,00	FPV
10	5	21211P	4307	C024	SP 42 JESOLANA: REALIZZAZIONE FERMATE AUTOBUS/PIAZZOLE DI SOSTA	30.000,00	FPV
10	5	21211P	4314	C024	SP 60: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DI LONCON. CONTRIBUTO AL COMUNE DI ANNONE VENETO	20.000,00	FPV
10	5	21211P	4315	C024	SP 83: LAVORI DI RISANAMENTO ED ASFALTATURA DI ALCUNI TRATTI DI VIA ROMA. CONTRIBUTO AL COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE	30.000,00	FPV
10	5	21211P	4331	C024	SP 73: REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE. CONTRIBUTO AL COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	20.000,00	FPV
10	5	21211P	4332	C024	SP 92: OPERE DI MESSA IN SICUREZZA. CONTRIBUTO AL COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	30.000,00	FPV
10	5	21211P	4335	C024	PAVIMENTAZIONI STRADALI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.400.000,00	FPV
10	5	21211P	4336	C024	STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	120.000,00	FPV
10	5	21211P	4409	C024	SP 22: REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA RISORGIMENTO - 2° STRALCIO	150.000,00	FPV
10	5	21211P	4480	C024	RIORGANIZZAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. N. 54 E LA S.P. N. 57 IN LOCALITA' STRETTI - QUOTA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DEL COMUNE DI ERACLEA	47.176,80	FPV

10	5	21211P	4507	C024	SP 42 ROTATORIA FROVA: ATTUAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	11.472,11	FPV
10	5	21215P	3046	C024	INCARICHI PER PROGETTAZIONE OPERE	1.836,00	FPV
10	5	21215U	2218	C024	FPV - STUDIO DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONI RELIMINARI VIABILITA'	106.463,64	FPV
10	5	21211F	4336	C024	STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	32.149,70	VENDITA SAVE
10	5	21211F	4336	C024	STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE	0,30	AVANZO RENDICONTO 2014
10	5	212110	2145	C024	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	600.000,00	VENDITA SAVE
10	5	212110	2145	C024	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	208.062,43	AVANZO RENDICONTO 2014
10	5	212110	3027	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	250.000,00	VENDITA SAVE
10	5	212110	4207	C024	SP 22: PASSERELLA CICLABILE A PORTOMENAI	50.000,00	VENDITA SAVE
10	5	212110	4271	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOPASSI	100.000,00	VENDITA SAVE
10	5	212110	4289	C024	UTILIZZO RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PER RIPRISTINO DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	75.000,00	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
10	5	21211P	2145	C024	OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	328.926,93	FPV
10	5	21211P	4217	C024	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE SEGNALETICA, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, SEMAFORICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	566.770,28	FPV
10	5	21211P	4271	C024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOTTOPASSI	3.968,88	FPV
10	5	21211P	4289	C024	UTILIZZO RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI PER RIPRISTINO DANNI SUBITI SULLE STRADE PROVINCIALI	3.782,00	FPV
10	5	212140	2639	C024	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI PER LA MANUTENZIONE STRADALE	50.000,00	VENDITA SAVE
10	5	212140	3085	C024	SOSTITUZIONE MACCHINE OPERATRICI IMPIEGATE NELLE MANUTENZIONI STRADALI ESEGUITE IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	60.000,00	VENDITA SAVE
10	5	212110	2504	C024	ATTRIBUZIONE INCENTIVI PER PROGETTAZIONE INTERNA	5.000,00	VENDITA SAVE
10	5	212130	1539	C024	ESPROPRIAZIONI E INDENNIT DI OCCUPAZIONE E MANUTENZIONI VARIE	10.000,00	VENDITA SAVE
10	5	212130	4049	C024	ESPROPRIAZIONI E INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E MANUTENZIONI VARIE FINANZIATE CON TRASFERIMENTI DALLA REGIONE VENETO	39.796,59	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE

10	5	21213P	1539	C024	ESPROPRIAZIONI E INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE E MANUTENZIONI VARIE	4.184,82	FPV
10	5	212150	2159	C024	INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI	40.000,00	VENDITA SAVE
10	5	21215P	2159	C024	INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI	34.986,24	FPV
1	6	211750	3992	C012	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO UBICATA IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	444.593,78	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
1	6	211750	3993	C012	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO PER IL CENTRO SERVIZI 2	14.587,16	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
1	6	211750	4006	C012	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO UBICATA IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO - FINANZIAMENTO REGIONALE	700.000,00	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
1	6	211750	4007	C012	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO UBICATA IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO - FINANZIAMENTO COMUNE DI JESOLO	478.812,00	CONTRIBUTI DA COMUNI/PROVINCE
1	6	211750	4022	C012	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL BOSCO DEL PARAURO A MIRANO FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE	45.779,54	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
1	6	21175F	2122	C012	OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMMOBILI PROPRIETÀ PROVINCIALE	250.000,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
1	6	21175F	4430	C012	CONTRIBUTO REGIONALE PER COMPLETAMENTO SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA DI STATO DI MESTRE	200.000,00	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
1	6	21175F	4530	C012	LAVORI URGENTI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EX U.T. PER ACCOGLIENZA IMMIGRATI	920.095,00	TRASFERIMENTI DALLO STATO
1	6	21175P	2199	C012	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI MESTRE	11.041,57	FPV
1	6	21175P	3535	C012	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DELL'A.P.T. DI CHIOGGIA - PALAZZO KURSAAL (FINANZIAMENTO REGIONALE)	4.936,76	FPV
1	6	21175P	3716	C012	DOLO - RECUPERO FUNZIONALE PRIMA BARCHESSA VILLA ANGELI	402.452,47	FPV
1	6	21175P	3992	C012	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO UBICATA IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	57.432,68	FPV
1	6	21175P	3994	C012	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE PROVVISORIA COMMISSARIATO DI P.S. DI PORTOGRUARO - QUOTA PARTE CONTRIBUTO COMUNE DI PORTOGRUARO	61.293,50	FPV
1	6	21175P	4006	C012	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO UBICATA IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO - FINANZIAMENTO REGIONALE	435.000,00	FPV
1	6	21175P	4007	C012	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO UBICATA IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO - FINANZIAMENTO COMUNE DI JESOLO	1.380.841,38	FPV
1	6	21175P	4099	C012	COMPLETAMENTO SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA DI STATO DI MESTRE	199.517,29	FPV

1	6	21175P	4105	C012	CASERME VV.FF. MIRA, MIRANO E CHIOGGIA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINANZIATI CON AVANZO	5.447,10	FPV
1	6	21175P	4106	C012	PALAZZO KURSAAL DI JESOLO LIDO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINANZIATI CON AVANZO	2.436,77	FPV
1	6	21175P	4199	C012	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO SERVIZI DI MESTRE (FINANZIATI CON MUTUO)	394.495,18	FPV
1	6	21175P	4257	C012	MANUTENZIONE STRAORDINARA PATRIMONIO EDILIZIO VENEZIA ED ISOLE	150.000,00	FPV
1	6	21175P	4260	C012	COMPLETAMENTO SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA DI STATO DI MESTRE FINANZIATO CON CONTRIBUTO CAV	8.947,68	FPV
1	6	21175P	4330	C012	PATRIMONIO IMMOBILIARE IN PROVINCIA-TERRAFERMA: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	200.000,00	FPV
1	6	21175U	3567	C012	RECUPERO DI SAN SERVOLO - RISTORANTE, NUOVE CAMERE, STRUTTURE SPORTIVE ESTERNE E PARCO	6.017,30	FPV
1	6	211870	2620	C012	INTERV.DI MANUT. STRAOR. CARICO APPARATI TECNOLOGICI ALLOCATI NELLE STRUTT. EDILIZIE DI COMP. PROV	67.685,35	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
1	6	211870	3476	C012	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO COMPLESSI SCOLASTICI DI VENEZIA	166,66	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
4	2	211870	3611	C012	CHIOGGIA - OPERE DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'ITC CESTARI - ALA "A" - TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI CHIOGGIA	947,72	CONTRIBUTI DA COMUNI/PROVINCE
4	2	211870	3780	C015	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ESTERNA DEL COMPLESSO SCOLASTICO BISSUOLA IN VENEZIA MESTRE	298,83	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
4	2	211870	3872	C015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI PRESSO IL DISTRETTO SCOLASTICO DI MIRANO	5.109,62	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
4	2	211870	3891	C015	LAVORI DI RESTAURO E DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER GLI EDIFICI SCOLASTICI SITI IN VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE	7.992,33	VENDITA SAVE
4	2	211870	3892	C015	INTERVENTI DI RESTAURO, RECUPERO FUNZIONALE, ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI ED AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL' ISTITUTO D'ARTE A VENEZIA. OPERE DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA	7.954,31	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
4	2	211870	3910	C015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SCUOLE (AVANZO)	14.091,81	VENDITA SAVE
4	2	211870	3996	C015	RISTRUTTURAZIONE NUOVA SEDE CFP DI CHIOGGIA	70.489,14	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
4	2	211870	4004	C015	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONTENIMENTO ENERGETICO ITIS ZUCCANTE	1.818,37	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
4	2	211870	4005	C015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE COMPLESSI SCOLASTICI MESTRE NORD E SUD	4.511,92	MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI
4	2	211870	4076	C015	ISTITUTO ZUCCANTE DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - FINANZIAMENTO REGIONALE	224.566,52	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
4	2	211870	4078	C015	ISTITUTO BRUNO DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - FINANZIAMENTO REGIONALE	167.728,35	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE

4	2	211870	4080	C015	ISTITUTO STEFANINI DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - FINANZIAMENTO REGIONALE	72.689,41	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
4	2	211870	4082	C015	ISTITUTO MOZZONI DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - FINANZIAMENTO REGIONALE	129.992,27	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
4	2	211870	4165	C015	LAVORI PER OTTENIMENTI CPI - CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI SU EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATO CON TRASFERIMENTO REGIONALE	1.310.405,01	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE
4	2	21187F	2123	C015	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	1.567.850,00	ALIENAZIONE IMMOBILI
4	2	21187F	2123	C015	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	191.999,99	TRASFERIMENTI
4	2	21187F	2123	C015	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	340.150,01	VENDITA SAVE
4	2	21187F	4338	C015	ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE, STORICO, ED ARTISTICO: OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE	650.000,00	VENDITA SAVE
4	2	21187F	4497	C015	LAVORI OTTENIMENTO CPI - CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI DI VALORE CULTURALE FINANZIATI CON TRASFERIMENTO REGIONALE	422.050,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
4	2	21187P	457	C015	COMPLETAMENTO AUDITORIO E STRADA DI ACCESSO ALL'AREA DISTRETTUALE	0,37	FPV
1	6	21187P	2620	C012	INTERV.DI MANUT. STRAOR. CARICO APPARATI TECNOLOGICI ALLOCATI NELLE STRUTT. EDILIZIE DI COMP. PROV	15,05	FPV
4	2	21187P	2123	C015	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	830.373,26	FPV
4	2	21187P	2652	C015	LAVORI RIQUALIFICAZ.ED ADEGUAM.ALLE MISURE DI SICUREZZA DELLA SEDE DELL'ITIS "A.PACINOTTI" DI MESTRE	1.852,40	FPV
4	2	21187P	2988	C015	INTERVENTI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI SITI NEL COMUNE DI CHIOGGIA - SALVAGUARDIA DI VENEZIA - L.388/00 L. 488/01	6.406,11	FPV
4	2	21187P	3447	C015	LAVORI DI AMPLIAMENTO E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL COMPLESSO SEDE DELL'ISTITUTO "M.BELLI" DI PORTOGRUARO	68.776,58	FPV
4	2	21187P	3967	C015	ISTITUTO " M. BELLI" DI PORTOGRUARO - LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE	250.000,00	FPV
4	2	21187P	3968	C015	LAVORI ADEGUAMENTO STRUTTURALE EX SCUOLE ELEMENTARI NIEVO, SEDI STACCATE LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" DI PORTOGRUARO	31.233,38	FPV
4	2	21187P	3991	C015	MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEI CENTRI SCOLASTICI DI MESTRE NORD VIA PERTINI E MESTRE SUD GAZZERA	601,27	FPV
4	2	21187P	4085	C015	ISTITUTI EDISON-VOLTA DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	98.560,00	FPV
4	2	21187P	4108	C015	LICEO SCIENTIFICO XXV APRILE DI PORTOGRUARO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINANZIATI CON AVANZO	7.140,00	FPV
4	2	21187P	4162	C015	LAVORI OTTENIMENTO CPI - CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI	1.848.969,72	FPV

4	2	21187P	4172	C015	ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO ALLE NORME PER RILASCIO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (CPI) PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA	42.533,18	FPV
4	2	21187P	4193	C015	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI MESTRE-VENEZIA (FINANZIATI CON MUTUO)	28.706,87	FPV
4	2	21187P	4195	C015	LAVORI DI RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SITI IN VENEZIA CITTA' ANTICA ED ISOLE (FINANZIATI CON MUTUO)	184.769,38	FPV
4	2	21187P	4196	C015	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI SPOGLIATOI DELLA PALESTRA DEL L.S. MAJORANA DI MIRANO (FINANZIATI CON MUTUO)	64.507,60	FPV
4	2	21187P	4198	C015	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'IPISIA MATTEI DI FOSSALTA DI PIAVE	132,60	FPV
4	2	21187P	4253	C015	PROGETTO 202020 REALIZZAZIONE CASA ENERGIA DISTRETTO SCOLASTICO DI MIRANO	49.971,80	FPV
4	2	21187P	4254	C015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ZONA DI DOLO E MIRANO	23.474,60	FPV
4	2	21187P	4283	C015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO SCUOLE ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI	187.360,90	FPV
4	2	21187P	4294	C015	RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO STEFANINI DI MESTRE - FINANZIAMENTO CIPE	1.480,45	FPV
4	2	21187P	4295	C015	RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO FOSCARINI DI VENEZIA - FINANZIAMENTO CIPE	68.734,65	FPV
4	2	21187P	4296	C015	RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO BELLÌ DI PORTOGRUARO - FINANZIAMENTO CIPE	66.000,00	FPV
4	2	21187P	4312	C015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ZONA NORD - BONIFICA DA AMIANTO ISTITUTO D'ALESSI A PORTOGRUARO	230.000,00	FPV
4	2	21187P	4316	C015	IP D'ALESSI DI PORTOGRUARO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA - BONIFICA DA AMIANTO	270.000,00	FPV
4	2	21187P	4317	C015	ISTITUTI SCOLASTICI VENEZIA: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER VERIFICA E MESSA IN SICUREZZA FRONTI LAPIDEI	400.000,00	FPV
4	2	21187P	4318	C015	ISTITUTO SCOLASTICO ALGAROTTI DI VENEZIA: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIALZO PAVIMENTAZIONE DELLA SEDE PER PROBLEMI DI ACQUA ALTA	200.000,00	FPV
4	2	21187P	4319	C015	CONVITTO FOSCARINI E SCUOLE ANNESSE DI VENEZIA: LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI	250.000,00	FPV
4	2	21187P	4320	C015	LICEO ARTISTICO SUCCURSALE (SANTO SPIRITO): LAVORI DI RIFACIMENTO CENTRALE TERMICA	45.860,71	FPV
4	2	21187P	4321	C015	ISTITUTI SCOLASTICI IN VENEZIA: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI	440.000,00	FPV
4	2	21187P	4322	C015	ISTITUTI SCOLASTICI DI DOLO-MIRANO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	72.093,00	FPV

4	2	21187P	4323	C015	ISTITUTI SCOLASTICI DI CHIOGGIA-CAVARZERE: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	300.000,00	FPV
4	2	21187P	4324	C015	ISTITUTO BARBARIGO DI VENEZIA: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	200.000,00	FPV
4	2	21187P	4325	C015	ISTITUTO MUSATTI DI DOLO: COMPLETAMENTO LABORATORI DIDATTICI	4.834,00	FPV
4	2	21187P	4326	C015	ISTITUTI SCOLASTICI IN MESTRE: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	143.386,40	FPV
4	2	21187P	4327	C015	ISTITUTI SCOLASTICI IN PROVINCIA-TERRAFERMA: LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI	700.000,00	FPV
4	2	21187P	4328	C015	EX ISTITUTO GRITTI IN MESTRE-VE: ADEGUAMENTO FUNZIONALE PER REALIZZAZIONE LABORATORIO CUCINA AD USO SUCCURSALE DELL'ISTITUTO BARBARIGO	3.090,00	FPV
4	2	21187P	4329	C015	ISTITUTI SCOLASTICI IN VENEZIA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.500,00	FPV
4	2	21187P	4333	C015	ISTITUTI SCOLASTICI IN VENEZIA: ATTUAZIONE PROGETTO 202020 - SOSTITUZIONE VECCHIE APPARECCHIATURE DI ILLUMINAZIONE CON LAMPADE TIPO LED	16.000,00	FPV
4	2	21187P	4334	C015	ISTITUTI SCOLASTICI IN PROVINCIA-TERRAFERMA: ATTUAZIONE PROGETTO 202020 - SOSTITUZIONE VECCHIE APPARECCHIATURE DI ILLUMINAZIONE CON LAMPADE TIPO LED	54.000,00	FPV
4	2	21187U	2123	C015	ISTITUTI SCOLASTICI - OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	4.658,62	FPV
4	2	21187U	2652	C015	LAVORI RIQUALIFICAZ.ED ADEGUAM.ALLE MISURE DI SICUREZZA DELLA SEDE DELL'ITIS "A.PACINOTTI" DI MESTRE	9.242,10	FPV
4	2	21187U	2988	C015	INTERVENTI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI SITI NEL COMUNE DI CHIOGGIA - SALVAGUARDIA DI VENEZIA - L.388/00 L. 488/01	1.663,86	FPV
4	2	21187U	3380	C015	ITIS. ZUCCANTE DI MESTRE VENEZIA. OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO	2.499,42	FPV
4	2	21187U	3523	C015	OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CONCERNENTI L'EDILIZIA SCOLASTICA (FINANZIATE CON ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD SPA)	35.436,20	FPV
4	2	21187U	3723	C015	MIRANO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	37.053,63	FPV
4	2	21187U	3727	C015	VENEZIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	1.811,86	FPV
4	2	21187U	3730	C015	MESTRE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SCUOLE	54.416,28	FPV
4	2	21187U	3765	C015	LAVORI PER LA NUOVA PALESTRA A SERVIZIO LICEO GINNASIO " R. FRANCHETTI" DI MESTRE-VENEZIA E SUCCURSALE ISA	18.729,92	FPV
4	2	21187U	3891	C015	LAVORI DI RESTAURO E DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER GLI EDIFICI SCOLASTICI SITI IN VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE	19.193,78	FPV

4	2	21187U	3910	C015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SCUOLE (AVANZO)	16.500,00	FPV
1	6	21175P	3187	C012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' / OPERE URGENTI	205.184,28	FPV
1	6	21175P	3670	C012	FONDO PER ACQUISIZIONE ARREDI FISSI SU EDIFICI PATRIMONIALI	39.000,00	FPV
1	6	211800	3513	C012	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	30.000,00	VENDITA SAVE
1	6	21180P	3513	C012	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE	30.393,25	FPV
4	2	211870	4228	C015	ACCANTONAMENTO PER IL CONTENZIONSO ED OPERE URGENTI ED IMPREVEDIBILI	500.000,00	VENDITA SAVE
4	2	21187P	3132	C015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	51.739,65	FPV
4	2	21187P	4171	C015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	4.027,19	FPV
4	2	212600	4118	C015	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	80.000,00	VENDITA SAVE
4	2	21260P	4118	C015	FONDO PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE SU PROGETTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	52.584,44	FPV
9	2	211860	3660	C013	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE PER IL COMANDO	7.000,00	VENDITA SAVE
9	2	212750	4313	C013	ACQUISTO MEZZI PER IL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	25.000,00	VENDITA AUTOMEZZI
9	2	212750	4489	C013	ACQUISTO DI ARMI	4.000,00	VENDITA SAVE
4	2	212710	4431	C019	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER CFP	6.500,00	VENDITA SAVE
4	2	212710	4432	C019	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CFP	9.000,00	VENDITA SAVE
4	2	212710	4433	C019	ACQUISTO HARDWARE	3.500,00	VENDITA SAVE
7	1	21200P	3023	C022	ACQUISIZIONE IMMOBILE A BIBIONE PER SEDE A.P.T. BIBIONE E CAORLE S.L.R.	39.602,75	FPV

42.979.414,32

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche e all'estinzione anticipata del debito, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2015, di cui 26.200.000,00 di proventi destinati all'estinzione anticipata del debito e 8.372.631,05 al finanziamento di opere pubbliche ed altri investimenti pubblici (€3.660.700,00 vendita beni mobili e immobili ed € 4711.931,05 alienazione partecipazioni azionarie).

PROVENTI DA DISMISSIONI IMMOBILIARI E MOBILIARI	
PALAZZO ZIANI SEDE COMMISSARIATO POLIZIA VENEZIA	7.000.000,00
UFFICIO APT LIDO-VE gran viale	370.500,00
KURSALL DI CHIOGGIA	1.500.000,00
CASERMA EX Vigili del Fuoco di Murano	120.000,00
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA , Via Fradeletto, 32 Mestre	1.585.000,00
PALAZZO DONA' BALBI -Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a – ufficio interregionale scolastico	12.000.000,00
VILLA PRINCIPE PIO -Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte	1.300.000,00
EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO NOALE, Viale dei Tigli, 8	250.000,00
EX UFFICIO APT - San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione	330.000,00
EX UFFICIO APT - Eraclea, via Marinella, 56 – ex ufficio APT	350.000,00
COMMISSARIATO P.S. Venezia - Mestre, Via Ca' Rossa, 5-7	1.376.900,00
AREA EDIFICABILE – via Cattaneo Mestre	400.000,00
CASERMA POL STRADA -Mestre, Via Cà Rossa, 14	3.253.300,00
AZIONI SAVE SAVE (359.367 azioni pari a parte del residuo invenuto del 2014 pari a 370.789 azioni	4.492.085,20
QUOTA DEL 10% (Intera partecipazione) di Jesolo Turismo Spa	218.250,00
QUOTA del 5% in Abate Zanetti Srl	1.595,85
VENDITA AUTOMEZZI	25.000,00
TOTALE FONTI FINANZIAMENTO	34.572.631,05

9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Posto che il rendiconto di gestione è già stato approvato prima della predisposizione del corrente bilancio di previsione, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata nel 2015 del bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale. Nel 2015 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 25.253.682,38, per le spese correnti è iscritto l'importo di € 1.915.540,18, mentre nel 2016 sono iscritti 2.340.490,83 di fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed euro 8.995.214,70 di parte in conto capitale.

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2014 tra le varie missioni e programmi previste nel triennio con la fotografia (ultima colonna) del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2015 che coincide con il fondo pluriennale vincolato in entrata del 2016 pari ad euro 11.335.705,53.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015
				2016	2017	Anni successivi	Imputazioni e non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
010 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
010 Organi istituzionali	0	0	0	84052,25	0	0	0	84052,25
012 Segreteria generale	0	0	0	35832,84	0	0	0	35832,84
013 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0	0	85060,01	0	0	0	85060,01
014 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0
015 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0	8920,13	0	0	0	8920,13
016 Ufficio tecnico	3625584,04	3619566,74	6017,3	1370095	0	0	0	1376112,3
017 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0	0	0	0	0	0
018 Statistica e sistemi informativi	140232,26	124060,48	16171,78	39082,95	0	0	0	55254,73
019 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0	0	0	0	0	0
021 Risorse umane		0	0	47897,1	0	0	0	47897,1
021 Altri servizi generali	304173,57	121390,64	182782,93	708433,22	0	0	0	891216,15
021 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4069989,87	3865017,86	204972,01	2379373,5	0	0	0	2584345,51
020 MISSIONE 2 - Giustizia								
020 Uffici giudiziari	0	0	0	0	0	0	0	0
020 Casa circondariale e altri servizi	0	0	0	0	0	0	0	0

03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 2 – Giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	0	0	0	0	0	0	0	0
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0	0	0	0	0	0
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0	0	0	0	0	0
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0	0	0	0	0	0	0	0
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	7536374,13	7309700,51	226673,62	3321315,77	0	0	0	3547989,39
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
04	Istruzione universitaria	0	0	0	0	0	0	0	0
05	Istruzione tecnica superiore	0	0	0	0	0	0	0	0
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0
07	Diritto allo studio	0	0	0	0	0	0	0	0
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	7536374,13	7309700,51	226673,62	3321315,77	0	0	0	3547989,39
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0	0	0	0	0	0	0	0
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	0	0	23410,45	0	0	0	23410,45
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0	0	0	23410,45	0	0	0	23410,45
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	0	0	0	10348,72	0	0	0	10348,72

1									
0									
2	Giovani	0	0	0	0	0	0	0	0
0	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero								
3	(solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		0	0	0	10348,72	0	0	0	10348,72
0	MISSIONE 7 - Turismo								
0	Sviluppo e valorizzazione del turismo	175769,98	175769,98	0	24688,99	0	0	0	24688,99
0	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo		175769,98	175769,98	0	24688,99	0	0	0	24688,99
0	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
0	Urbanistica e-assetto del territorio	0	0	0	30688,53	0	0	0	30688,53
0	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0	0	0	0	0	0
0	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0	0	0	30688,53	0	0	0	30688,53
0	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
0	Difesa del suolo	0	0	0	10127,48	0	0	0	10127,48
0	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	747327,36	719033,46	28293,9	317318,91	359548,12	0	0	705160,93
0	Rifiuti	0	0	0	0	0	0	0	0
0	Servizio idrico integrato	0	0	0	0	0	0	0	0
0	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2457679	2394647,34	63031,66	5174,36	0	0	0	68206,02
0	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0	0	0	0	0	0
0	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0	0	0	0	0	0	0
0	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100338,04		100338,04	0	0	0	0	100338,04
0	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0

	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3305344,4	3113680,8	191663,6	332620,75	359548,12	0	0	883832,47
1	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
0									
1	Trasporto ferroviario	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
2	Trasporto pubblico locale	247147,61	247147,61	0	41326,61	0	0	0	41326,61
0									
3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
4	Altre modalità di trasporto	165630	165630	0	0	0	0	0	0
0									
5	Viabilità e infrastrutture stradali	10505080,56	10088742,77	416337,79	3162686,02	0	0	0	3579023,81
0									
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10917858,17	10501520,38	416337,79	3204012,63	0	0	0	3620350,42
1	MISSIONE 11 - Soccorso civile								
0									
1	Sistema di protezione civile	0	0	0	287742,67	0	0	0	287742,67
0									
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0	0	0	287742,67	0	0	0	287742,67
1	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
0									
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
2	Interventi per la disabilità	937747,61	895832,78	41914,83	19695,21	0	0	0	61610,04
0									
3	Interventi per gli anziani	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
5	Interventi per le famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
6	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0	0	0	0	0	0
0									
1	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0

	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	937747,61	895832,78	41914,83	19695,21	0	0	0	61610,04
1	MISSIONE 13 - Tutela della salute								
0	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0	0	0	0	0	0	0	0
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0	0	0	0	0	0	0
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0	0	0	0	0	0
1	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
1	Industria, PMI e Artigianato	0	0	0	21574,56	0	0	0	21574,56
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0	0	0	0	0	0
3	Ricerca e innovazione	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	0	21574,56	0	0	0	21574,56
1	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0	186737,36	0	0	0	186737,36
2	Formazione professionale	0	0	0	0	0	0	0	0
3	Sostegno all'occupazione	46361,26	42542,12	3819,14	0	0	0	0	3819,14

04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	46361,26	42542,12	3819,14	186737,36	0	0	0	190556,5
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
010	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0	17063,88	0	0	0	17063,88
02	Caccia e pesca	173179,53	173179,53	0	29905,79	0	0	0	29905,79
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	173179,53	173179,53	0	46969,67	0	0	0	46969,67
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01	Fonti energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0	0	0	0	0	0
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0
02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
	Fondo di riserva								
	Fondo svalutazione crediti								
	Altri fondi	6597,61	5000	1597,61	0	0	0	0	1597,61
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6597,61	5000	1597,61	0	0	0	0	1597,61
	TOTALE	27169222,56	26082243,96	1086978,6	9889178,81	359548,12	0	0	11335705,53

10. PATTO DI STABILITÀ

Anche per l'anno 2015 l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun ente è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi (derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare e da trasferimenti in conto capitale) e i pagamenti per opere pubbliche ed altri investimenti (comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012).

A differenza però del 2014 i proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare e le correlate spese di investimento, come chiarito dal recente decreto del MEF prot. 5205 del 26/06/2015, vengono esclusi dal saldo finanziario. Come negli anni passati, in conformità ai criteri contabili adottati in sede comunitaria, tra le operazioni finali non sono considerati l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione e il fondo (o deficit) di cassa. Sulla base delle regole europee della competenza economica, infatti, gli avanzi di amministrazione, essendo realizzati negli esercizi precedenti, non concorrono a formare l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche. I dati da considerare per il calcolo del saldo finanziario sono solo ed esclusivamente quelli riportati nei certificati di conto consuntivo.

Con riferimento alla metodologia di calcolo degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2015, le novità rispetto agli anni precedenti sono:

1. l'aggiornamento della base di calcolo dal triennio 2009-2011 al triennio 2010-2012 con conseguente revisione dei coefficienti da applicare alla spesa media registrata nel periodo di riferimento;

2. la possibilità di escludere dal patto una serie di spese correnti ed in conto capitale specificatamente indicate nel prospetto allegato al citato decreto del Mef.

Allo stato attuale, quindi il saldo obiettivo da raggiungere per il 2015 da parte della Provincia di Venezia, al netto degli spazi finanziari che potranno esser concessi, si attesta ad euro + 16.711.000,00.

Il Prospetto relativo al saldo obiettivo del triennio della Provincia di Venezia viene di seguito riportato:

BILANCIO 2015 – Prospetto ex art. 31, comma 18, legge 183/2011

A) PARTE CORRENTE	2015
ENTRATE CORRENTI - compreso fondo pluriennale di parte corrente (1)	117.091.109,21
SPESE CORRENTI – compreso fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	125.141.213,01
SALDO DI PARTE CORRENTE (A) = (1) – (2)	-8.050.103,80
B) PARTE IN C/CAPITALE	2015
RISCOSSIONI PREVISTE DA ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI E DA TRASFERIMENTI IN	40.507.854,00

C/CAPITALE (IN C/ COMP. E C/ RESIDUI) (3)	
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE (4)	15.700.000,00
Pagamenti esclusi dal saldo finanziario per edilizia scolastica ex art. 1 comma 467 legge 190/2014 – DPCM 17/07/2015	629.000,00
SALDO FINANZIARIO PARTE CONTO CAPITALE B) = (3) – (4)	+24.807.854,00
SALDO FINANZIARIO TOTALE (A) + (B)	+16.757.750,20
SALDO OBIETTIVO	+16.711.000,00

Per il 2015 appare evidente che l'obiettivo fissato (pari a + 16,7 mln di euro) potrà essere raggiunto con la vendita di un consistente numero di beni immobili per un importo stimato di 30 mln di euro e con l'incasso di trasferimenti in conto capitale da altri enti stimato in circa 10,5 mln. Tali importi potranno essere ridimensionati in caso di accoglimento da parte della Regione della richiesta di nuovi spazi finanziari formulata ai sensi del patto orizzontale e del patto verticale (che dovrebbe essere riproposto entro l'anno).

Si evidenzia altresì il beneficio, attualmente non quantificabile, che potrebbe derivare dal D.L. 78/2015, convertito in legge 6 agosto, n. 125, nella parte in cui stabilisce (art. 7 comma 9 quinquies) che le Regioni devono finanziare le spese non fondamentali delle Province e città metropolitane come quantificate su base annuale da specifico decreto del Ministero per gli Affari regionali da emanare entro il 31 ottobre 2015, qualora non provvedano nel suddetto termine ad emanare le apposite leggi regionali volte a definire e finanziare le funzioni non fondamentali delle province e città metropolitane, nonché di un apposito contributo non superiore a 90 milioni di euro annui previsto dal suddetto dl 78/2015 a favore delle province e regioni per il finanziamento dei servizi per l'impiego (art. 15 comma 3).

11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E GARANZIE PRINCIPALI PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria.

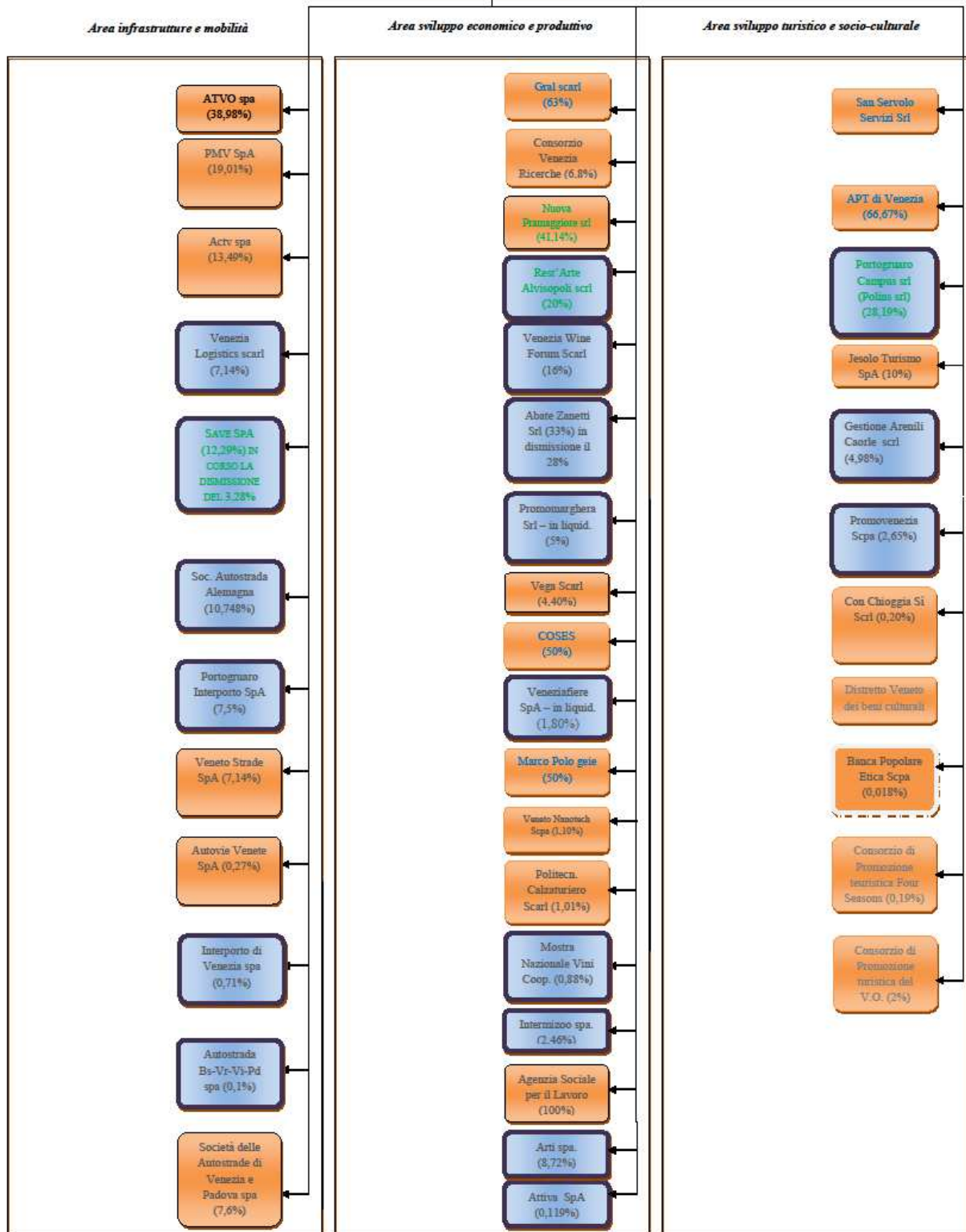
12. GLI ORGANISMI PARTECIPATI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Nel corso dell'ultimo quinquennio, la Provincia ha realizzato un'ampia opera di razionalizzazione dei propri organismi partecipati e in particolare ha posto in dismissione i seguenti enti:

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. In data 22/01/2010 la quota di partecipazione è stata venduta al prezzo di 57.034,43 euro.	Conclusa nel primo semestre 2015
Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione. In data 1/01/2010 è stato esercitato il recesso da Marco Polo System geie.	Conclusa
ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione. In data 30/07/2010 è stato esercitato il recesso dalla società e la quota è stata liquidata in euro 9.069,00.	Conclusa
Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ha disposto lo scioglimento dell'istituzione denominata "Agenzia sociale per il lavoro". In data 28/11/2011 l'Agenzia è stata sciolta.	Conclusa
Promovenezia scpa	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione. In data 30/09/2011 è stato esercitato il recesso dalla società.	Conclusa
Società delle Autostrade di Venezia e Padova spa	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. In data 9/11/2011 la quota di partecipazione è stata venduta al prezzo di 8.644.236,50 euro	Conclusa
COSES		Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ha disposto lo scioglimento del consorzio denominata "COSES". In data 5/09/2012 il COSES è stato sciolto.	Conclusa
Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. In data 25/06/2013 la quota di partecipazione è stata venduta al prezzo di 4.415,00 euro	Conclusa
Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione. In data 16/12/2012 la Provincia non ha partecipato alla ricapitalizzazione della società ed è fuoriuscita dalla compagine sociale	Conclusa

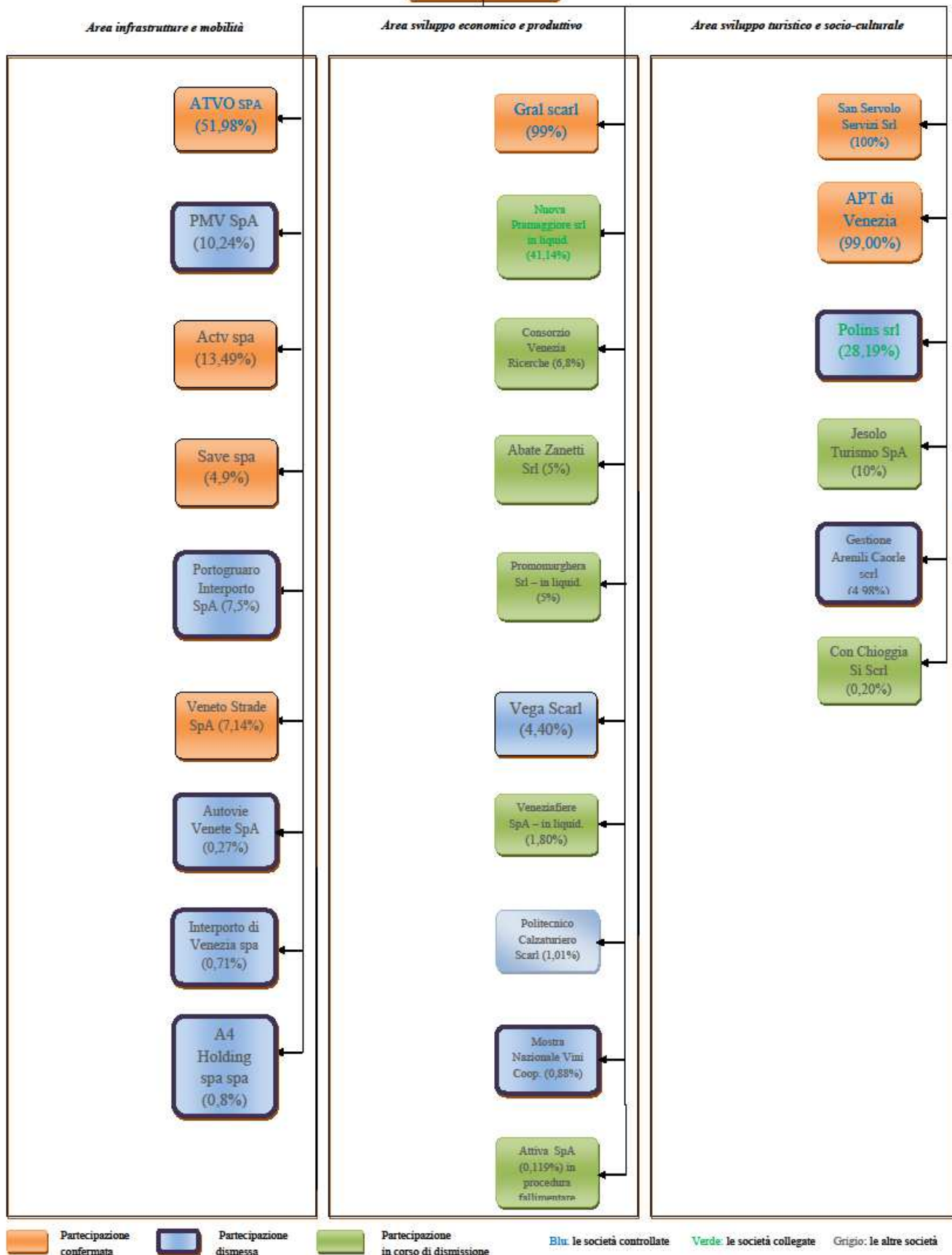
SAVE spa	Gestione aeroportuale	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Nel corso del 2012 e 2013 è stata venduta una quota del 5,7% per un valore complessivo di 30.241.268,65.	Conclusa
Venezia Wine Forum scrl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. In data 25/06/2013 la quota di partecipazione è stata venduta al prezzo di 2.400,00 euro.	Conclusa
Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ha disposto lo scioglimento della società. In data 01/02/2014 la Società è stato sciolta, con la liquidazione alla Provincia della somma di circa 28.129,41 euro.	Conclusa
Nuova Pramaggiore srl in liquidazione	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 77/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di sciogliere la società	In corso di liquidazione
Pmv spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, con successiva deliberazione, la 63/2013, ha autorizzato la permuta delle azioni PMV con azioni ATVO. In data 17/03/2014 è stata stipulata la permuta, con contestuale girata dei titoli.	Conclusa
Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Nel 2012 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta.	In corso di dismissione
Vega – Parco scientifico tecnologico scrl	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Nel 2013 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta.	In corso di dismissione
Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Nel 2013 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta.	Conclusa nel primo semestre 2015
Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Nel 2013 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta.	Conclusa

Dal 2009 al 31/12/2014, il Gruppo Provincia è, pertanto, così mutato:



Partecipazione confermata
Si è deliberata già la dismissione
Blu: le società controllate
Verde: le società collegate
Grigio: le altre società

L'*** posto a fianco della quota societaria indica che la partecipazione è in corso di dismissione.



I bilanci consuntivi degli organismi sopra indicati sono consultabili nel sito internet della Provincia al seguente link:

<http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/enti-partecipati.html>

